



Provincia di FORLÌ'-CESENA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2021-2025

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La relazione di fine mandato viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- A. sistema e esiti dei controlli interni;
- B. eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- C. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- D. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- E. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- F. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Nella presente relazione per l'esposizione di molti dati vengono ripresi gli schemi già adottati per altri documenti ed adempimenti di legge, ciò per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed inoltre con la finalità di non aggravare l'ente, seguendo un approccio basato sullo snellimento e sulla semplificazione amministrativa.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono infatti desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. I dati riportati pertanto nella presente relazione trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa inoltre che per **il procedimento e le tempistiche per la redazione e la sottoscrizione della relazione di fine mandato** si è fatto riferimento al Decreto Legislativo 149/2011, che **all'art. 4, comma 2**, stabilisce che la relazione è *sottoscritta dal Presidente della Provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della*

Provincia o dal Sindaco alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della Provincia o del Comune da parte del Presidente della Provincia o del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Dal punto di vista istituzionale la Legge 56/2014, seguita dalla Legge regionale 13/2015, ha ridefinito il sistema di governo locale e in particolare il ruolo degli Enti di area vasta, con un processo di “riforma incompleta”, che se da un lato ha confermato alle Province l’attribuzione di molte delle funzioni a loro storicamente assegnate, dall’altro le ha depotenziate sia nel ruolo politico, trasformandole in enti di secondo livello, che in termini funzionali e di effettiva capacità amministrativa. Dal punto di vista normativo, l’entrata in vigore della Legge regionale 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” ha modificato in profondità il sistema di pianificazione, aprendo la sfida di realizzare e applicare strumenti di nuova concezione rispetto ai precedenti PTCP, con una impostazione prevalentemente strategica che, nel caso delle Province, appare coerente con la funzione di supporto e coordinamento fra Comuni nella dimensione dell’area vasta.

Sotto il profilo socio-economico e ambientale, sono almeno quattro gli eventi recenti che ci pongono di fronte all’evidenza di un contesto mutato con il quale è necessario confrontarsi:

- a) la pandemia di covid-19, con il lockdown e le restrizioni imposti nel 2020 e 2021, ha evidenziato da un lato la fragilità del nostro modo di abitare il territorio e gestire le relazioni, facendo emergere nuove domande di spazi e inediti comportamenti di “isolamento sociale”; dall’altro ha permesso di apprezzare gli effetti di un repentino abbassamento dei livelli di inquinanti e del riappropriarsi di spazi da parte della natura, rivelando di fatto che l’integrazione armonica della vita umana con la natura è possibile;
- b) lo scoppio di una guerra europea, con l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia nel febbraio 2022, ha messo drammaticamente in evidenza l’interdipendenza che lega il nostro territorio ad un sistema di relazioni ben più vasto, sia dal punto di vista delle dinamiche politiche e sociali che sotto il profilo della disponibilità di risorse e del condizionamento reciproco che determina le possibilità di approvvigionamento e i costi delle materie prime;
- c) l’alluvione che ha interessato nel maggio 2023 l’intero territorio della Romagna, seguita dagli eventi del settembre 2024, ha messo in evidenza fragilità profonde e la necessità di confrontarsi con la dimensione del rischio in modo stabile, ponendo la cultura della cura e della manutenzione alla base di una governance territoriale in cui la dimensione dell’area vasta assume nuovi significati, anche operativi;
- d) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Italia Domani, approvato nel mese di luglio 2021 per fare fronte alle molteplici sfide della “ricostruzione” post-pandemia, che, offrendo una disponibilità inedita di risorse economiche da spendere in un tempo molto breve, costituisce una sfida di carattere organizzativo e attuativo per le amministrazioni pubbliche, ma al tempo stesso, intrecciando tutti i temi sopra citati, pone anche in modo forte l’esigenza di sviluppare capacità strategica nella gestione delle risorse in un contesto di progressivo e continuo “adattamento” di obiettivi e priorità.

I quattro eventi recenti qui richiamati disegnano nel complesso un contesto caratterizzato dall’intreccio di diverse “crisi” e da una continua transizione. La pianificazione del territorio è chiamata a confrontarsi con questa condizione di incertezza e fragilità assumendo la prospettiva della preparedness e cioè la capacità di anticipare e di reagire tempestivamente a crisi ed emergenze grazie a tecniche quali la pianificazione basata su scenari, sistemi di allerta precoce e vigilanza, dispositivi sentinella e scorte di forniture. Il tema dell’ “essere preparati” interessa anche altri ambiti, come le emergenze ambientali, le cui conseguenze spesso non possono essere del tutto evitate ma soltanto

mitigate. In questo senso le politiche di governo del territorio devono assumere la prospettiva aperta e adattiva del problem setting più che quella deterministica del problem solving.

Dopo un decennio di forti contrazioni finanziarie e di totale impossibilità di promuovere investimenti, dovuti alla Legge di riforma delle Province (Legge delrio n.56/2014), si è riaperto il dibattito sul ruolo da attribuire agli enti di area vasta per valorizzarne le potenzialità di coordinamento territoriale anche grazie alle opportunità derivate dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla Legge regionale n. 24 del 2017 "Piano territoriale di Area vasta".

Nelle proposte di riforma della Legge Delrio in campo ad oggi, le Province acquistano un ruolo, vengono riconosciute nuovamente come sedi di interessi collettivi allargati e di più ampi ambiti di funzioni, interlocutori delle Unioni dei Comuni e perimetro naturale per la promozione degli investimenti territoriali, pur continuando a svolgere compiti di assistenza ai piccoli comuni per funzioni di progettazione e di gestione. Un dibattito in continuità, quindi, con il disegno sostenuto da UPI, che da anni afferma l'esigenza di consolidare i bilanci provinciali, di rilanciare gli investimenti infrastrutturali in viabilità ed edilizia scolastica, di riconsiderare le funzioni delle Province nonché di avviare una revisione profonda della riforma.

Al fine di rafforzare amministrativamente le Province, su iniziativa di UPI, prende avvio, nel 2020, il Progetto "Province & Comuni" (Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 FESR-FSE PON), conclusosi ad aprile 2024. Si tratta di un Progetto che ha coinvolto 76 Province, fra le quali quella di Forlì-Cesena, con l'obiettivo di promuovere un modello più efficiente di amministrazione locale attraverso la messa in opera di un sistema di servizi a supporto dei Comuni, a partire da tre ambiti di intervento tra loro interconnessi: Stazione unica appaltante su lavori, forniture e servizi, per razionalizzare la spesa pubblica negli enti locali, Progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee, per supportare il territorio nel reperire risorse comunitarie, Servizi di Innovazione, raccolta ed elaborazione dati, per la realizzazione dell'Agenda Digitale per migliorare, ammodernare e facilitare la realizzazione di servizi associati efficienti su bacini di area vasta.

Su queste direttrici la Provincia di Forlì-Cesena si sta progressivamente muovendo anche attraverso la sottoscrizione di un accordo con UPI per l'adesione alla piattaforma telematica collaborativa (Piattaforma Pi.Co.) realizzata nell'ambito del sopracitato progetto. La Piattaforma Pi.Co. è uno spazio di lavoro sviluppato su WEB che ospita innanzitutto funzionalità dedicate a veicolare informazioni, formazione, supporto e servizi a favore di tutte le Province italiane con l'obiettivo di creare uno spazio di lavoro condiviso tra UPI e il sistema delle Province, nonché tra queste ed i Comuni.

Nel corso del 2022, in virtù delle modifiche organizzative di vertice (Direttore generale) conseguenti alle elezioni amministrative, è sorta la necessità di ripensare l'organizzazione per renderla maggiormente rispondente alle richieste del territorio, nell'attesa prossima riforma istituzionale, nonché alle sfide derivanti dagli investimenti PNRR.

Dopo un decennio di stasi organizzativa, dovuta a cause esogene, pur avendo avviato un percorso finalizzato ad un complessivo miglioramento, nel 2023 il contesto interno restituisce ancora l'immagine di un'organizzazione che guarda prevalentemente dentro sé stessa.

A dicembre 2023 è stata approvata la nuova macro struttura organizzativa che ha costituito il primo passo verso gli atti di organizzazione interna dei servizi adottati dai singoli Dirigenti in ottica di lavoro a matrice e project management. A questi sono seguiti gli affidamenti di incarichi di elevata qualificazione. Con il supporto del gruppo di lavoro regionale PNRR è stato avviato un processo di rilevazione della qualità organizzativa tramite CANVAS, una metodologia partecipativa digitale utilizzata per analizzare lo stato di allineamento tra gli obiettivi dell'ente e il suo assetto organizzativo, al fine di una sua corretta programmazione o riprogrammazione che porti a percorsi di cambiamento strutturale. A partire, quindi, dalla sezione strategica del DUP per arrivare al PDO 2024 (e suo aggiornamento) il Comitato di Direzione, coordinato dal Segretario/Direttore generale, ha

promosso specifiche azioni di miglioramento trasversali e relative ad ogni singolo Servizio nonché adeguati comportamenti organizzativi che prendano in considerazione alcune significative variabili suggerite ad esempio la reingegnerizzazione del processo delle opere pubbliche e l'analisi della fattibilità dell'introduzione della metodologia BIM prevista dal DM 560/2017, dal D.M. 312/2021 e dall'art. 23, c. 13, del D.lgs 36/2023.

Inoltre, la Provincia di Forlì-Cesena, congiuntamente a molti attori territoriali, ad alcuni Enti pubblici e all'Università di Bologna, è impegnata a livello locale, a promuovere un modello di governance territoriale che richiede una forte condivisione della vision tra gli enti interessati e il coinvolgimento degli stakeholder esterni nella creazione di valore pubblico, nella definizione e nella individuazione dei relativi obiettivi (azioni funzionali al Valore Pubblico) e degli indicatori (misurazione del valore pubblico) per riscoprire il valore delle strategie di sviluppo territoriale, dell'economia e delle Comunità locali. E' un modello che intende superare le logiche del campanilismo a favore di un Network locale che dovrà essere capace di disegnare nuovi scenari territoriali, anche alla luce del percorso condiviso con il Progetto Romagna Next (Primo laboratorio nazionale di pianificazione strategica interprovinciale). Tale Progetto si è concluso con una prima elaborazione del Piano Strategico di Area Vasta al quale hanno partecipato le 3 Province romagnole, i Comuni capoluogo e le Unioni di Comuni, gli stakeholder romagnoli. Il percorso Romagna Next ha quindi creato le basi di una solida rete di enti locali del territorio romagnolo uniti nell'obiettivo di sviluppare una regia condivisa sulle tematiche trasversali e di interesse comune. Da tale progetto sono inoltre seguiti dei follow up e delle sue ulteriori valorizzazioni: sul bando regionale per iniziative di promozione e sostegno della cittadinanza europea (L.R. n.16/2008 e ss.mm.ii) il Comune di Rimini ha presentato nel 2023 il progetto "RoNEu - Romagna Next/Europe", nel 2024 il progetto "Romagna Next/Europe plus - RoNEu +" e nel 2025 il progetto "RoNEu³: dalla sperimentazione alla strutturazione di un sistema strategico di area vasta". I progetti, finanziati dalla Regione, rappresentano una fase di sviluppo per il coordinamento romagnolo sulla progettazione europea, con il coinvolgimento e a favore di tutti gli enti che hanno partecipato e condiviso il percorso di pianificazione strategica Romagna Next. La Provincia di Forlì-Cesena, quindi, cominciando a ragionare in un'ottica di "sistema territoriale", sta plasmando la sua organizzazione interna verso obiettivi che traggono il breve orizzonte dei mandati amministrativi abbandonando approcci meramente localistici, non più dimensionalmente adeguati a raggiungere risultati e impatti significativi rispetto alle sfide della competitività globale. A tale fine la Provincia di Forlì-Cesena valorizza esperienze già collaudate nel tempo e sperimenta nuove forme di cooperazione e di governance territoriali flessibili anche in coerenza con i temi di attenzione nell'Agenda europea 2030.

In particolare a seguito degli eventi atmosferici estremi che hanno colpito pesantemente il territorio delle 3 Province romagnole, il nostro Ente sta ripensando l'organizzazione interna anche per rispondere ad eventuali futuri impatti significativi del cambiamento climatico sui suoi asset principali (scuole e strade).

Nel corso del mandato si è consolidato l'impegno della Provincia di Forlì-Cesena nell'ambito della progettazione europea, con l'istituzione formale del Servizio Progettazione Europea tramite Decreto del Presidente n. 136 del 12 dicembre 2023. Il Servizio nasce in coerenza con le linee strategiche del DUP 2024-2026 e con il percorso regionale avviato dal "Progetto Europa" promosso da UPI Emilia-Romagna. Esso opera per favorire l'accesso della struttura provinciale e degli enti locali del territorio alle opportunità di finanziamento europee, promuovendo cooperazione territoriale, diffusione della cultura europea e rafforzamento delle competenze amministrative. In tale quadro, la Provincia ha partecipato e promosso progettualità, tra cui interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e l'orientamento dei giovani, percorsi di formazione sulla progettazione europea rivolti ad

amministratori e funzionari di oltre 20 Comuni e delle tre Unioni del territorio, nonché iniziative di promozione della cittadinanza europea e progetti dedicati ai giovani sui temi dello sport, dell'inclusione e degli stili di vita sani, coinvolgendo complessivamente migliaia di ragazzi e numerosi enti locali.

Parallelamente, il Servizio ha sviluppato strumenti informativi e di comunicazione, tra cui la sezione "PNRR e Politiche Europee" del sito istituzionale, rafforzando il ruolo della Provincia come punto di riferimento territoriale per le politiche europee e le opportunità di sviluppo locale.

Dal punto di vista territoriale la Provincia di Forlì-Cesena racchiude attualmente tre Unioni dei Comuni (Unione della Romagna forlivese, Unione della Valle Savio e Unione Rubicone e Mare).

Pur stimando che il 74% della funzionalità socio-economica romagnola è colta dalle Unioni, si è sempre creduto nel ruolo di coordinamento sovracomunale che la Provincia potrebbe svolgere in tema di programmazione, in primis per le infrastrutture, le strade, le scuole e l'orientamento scolastico e professionale, in ottemperanza alla L. 56/14, ma con funzioni sovracomunali che permettano di generare economie di scala e azioni di "soft governance" tra il territorio e la Regione.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31.12.2021 **391.293**

al 31.12.2022 **391.648**

al 31.12.2023 **392.812**

al 31.12.2024 **393.367**

1.2 Organi politici

Presidente: Enzo Lattuca

Eletto il 18 dicembre 2021 e proclamato il 20 dicembre 2021

Consiglio Provinciale

Consiglieri eletti il 18/12/2021 in carica fino alle elezioni del 29/9/2024

Presidente: Enzo Lattuca

Consiglieri:

Ancarani Valentina

Baccini Marco

Baruffi Sauro

Castagnoli Enrico

Dardi Giancarlo detto Jader

Farneti Ombretta

Garavini Milena

Garbuglia Luciana

Gozzoli Matteo

Moretti Lucio

Rinieri Maria Teresa

Valbonesi Daniele

Consiglio Provinciale

Consiglieri eletti il 29/9/2024 proclamati in data 30/9/2024

Presidente: Enzo Lattuca

Consiglieri:

Allegni Gessica (surroga per dimissioni 10/3/2025 - Rossi Monica)

Bartolini Sara

Bernabini Valerio

Castagnoli Enrico

Catalano Marco

Cavallucci Roberto

Dellapasqua Nicola

Garavini Milena

Gozzoli Matteo

Saragoni Daniela

Valli Michele

Vallicelli Daniele

ASSEMBLEA DEI SINDACI al 31/12/2025

Bagno di Romagna	Spighi	Enrico
Bertinoro	Scogli	Filippo
Borghi	Zabberoni	Silverio
Castrocaro Terme e Terra del Sole	Billi	Francesco
Cesena	Lattuca	Enzo
Cesenatico	Gozzoli	Matteo
Civitella di Romagna	Milandri	Claudio
Dovadola	Tassinari	Francesco
Forlì	Zattini	Gian Luca
Forlimpopoli	Garavini	Milena
Galeata	Pondini	Francesca
Gambettola	Battistini	Eugenio

Gatteo	Pari	Roberto
Longiano	Graziano	Mauro
Meldola	Cavallucci	Roberto
Mercato Saraceno	Rossi	Monica
Modigliana	Dardi	Giancarlo Jader
Montiano	Molari	Fabio
Portico e San Benedetto	Monti	Maurizio
Predappio	Canali	Roberto
Premilcuore	Baruffi	Sauro
Rocca San Casciano	Valenti	Marco
Roncofreddo	Bartolini	Sara
San Mauro Pascoli	Guidi	Moris
Santa Sofia	Marianini	Ilaria
Sarsina	Cangini	Enrico
Savignano sul Rubicone	Dellapasqua	Nicola
Sogliano al Rubicone	Bocchini	Tania
Tredozio	Ravagli	Giovanni
Verghereto	Salvi	Enrico

1.3 Struttura organizzativa Organigramma:

Direttore: fino al 30/09/2025 Dott.ssa Manuela Lucia Mei - dal 01/12/2025 Dott. Marco Mordenti.

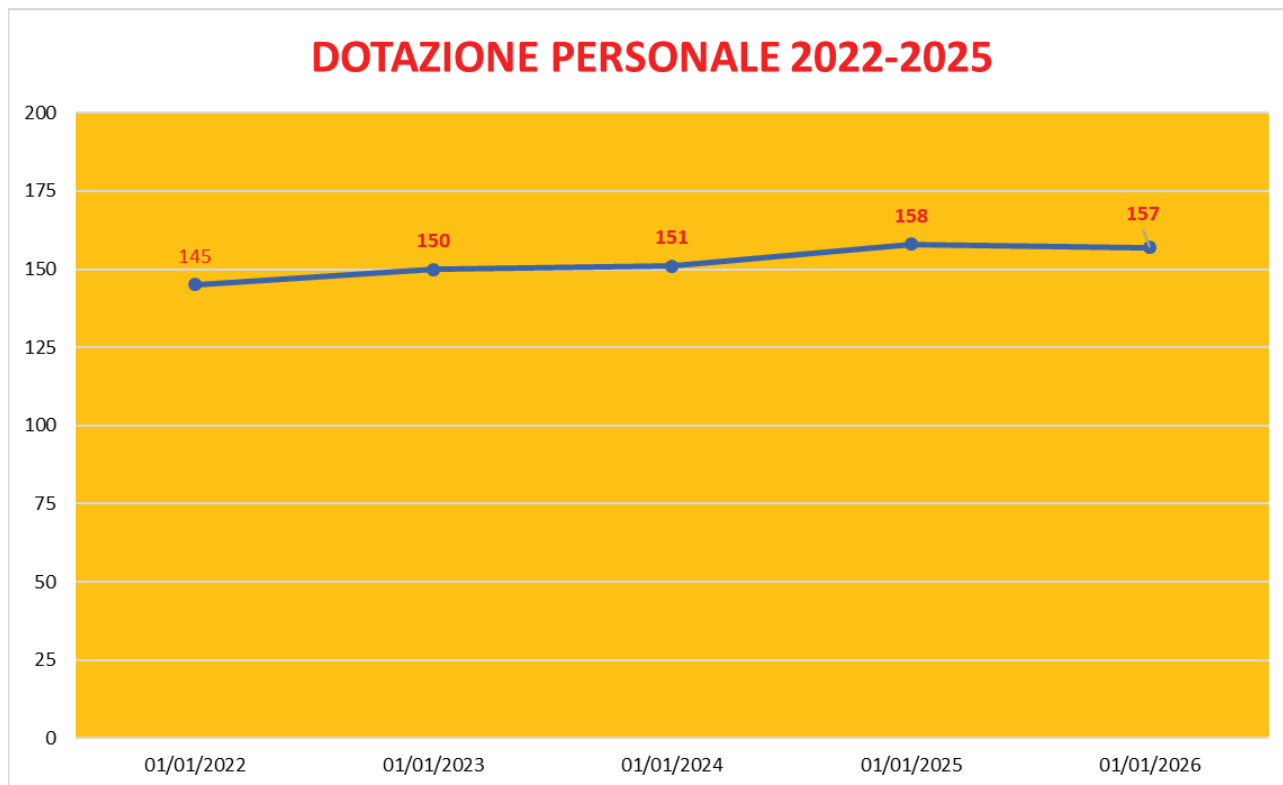
Segretario: fino al 30/09/2025 Dott.ssa Manuela Lucia Mei - dal 01/12/2025 Dott. Marco Mordenti.

Numero dirigenti: alla data del 01/01/2026 n. 5 (3 a tempo indeterminato di cui uno in aspettativa ex art. 110, comma 5, del D.lgs. n. 267/2000, n. 1 a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del D.lgs. n.267/2000, n. 1 a tempo determinato assunto per emergenza alluvione).

Numero posizioni organizzative: 13

Numero totale personale dipendente: alla data del 01/01/2026 nr. 157 dipendenti compresi nr. 3 dirigenti a tempo indeterminato e nr. 13 Posizioni organizzative.

Sono esclusi dal computo: nr. 1 dirigente a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000, nr. 1 dirigente a tempo determinato assunto per emergenza alluvione, nr. 1 dipendente dell'Unione della Bassa Romagna in distacco in Provincia.



Il grafico evidenzia un leggero incremento del personale in servizio presso la Provincia: da una consistenza di 145 unità alla data del 1.1.2022 a 157 unità alla data del 01/01/2026.

Va segnalato che tale incremento è stato effettivamente modesto, nonostante la molteplicità di procedure selettive poste in essere in questi ultimi anni e delle conseguenti assunzioni effettuate a causa dell'elevato turn over che si è verificato a livello provinciale (pensionamenti, mobilità tra enti e dimissioni per altre ragioni) in sostanziale coerenza con la tendenza osservabile altresì a livello nazionale.

Nelle tabelle di seguito riportate (che sono due per la necessità di tener conto delle modifiche all'organigramma approvate con decreto presidenziale n. 136 del 12/12/2023 con efficacia a far tempo dal 01/01/2024) sono evidenziate le variazioni nella consistenza del personale assegnato alle principali **funzioni dell'Ente** (sono indicati solo i dipendenti di ruolo e non quelli assunti a tempo determinato)

ASSEGNAZIONE PERSONALE ANNI 2022-2023							
	PERSONALE COMPLESSIVO	DI CUI ASSEGNATO AL SERVIZIO AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI E RISORSE UMANE - UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA - UFFICIO DI CONTROLLO -	DI CUI ASSEGNATO AL SERVIZIO FINANZIARIO, INFORMATICA, CONTRATTI E APPALTI	DI CUI ASSEGNATO AL SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE, GESTIONE STRADE, PATRIMONIO, MOBILITA' E TRASPORTI	DI CUI ASSEGNATO AL SERVIZIO EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	DI CUI ASSEGNATO ALLA POLIZIA PROVINCIALE	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO - DIPENDENTI REGIONALI IN AVVALIMENTO
al 31/12/2022	148 + 3 dipendenti in avvallimento	23	21	62	24	18	3
al 31/12/2023	151 + 2 dipendenti in avvallimento	23	21	64	24	19	2

ASSEGNAZIONE PERSONALE ANNI 2024-2025									
	PERSONALE COMPLESSIVO	DI CUI ASSEGNATO A STRUTTURE IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE - SERV. PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO - SERV. GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE - SERV. PROGETTAZIONE EUROPEA - SERV. TRANSIZIONE DIGITALE - UFF. UNICO DI AVVOCATURA	DI CUI ASSEGNATO AL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE CONTRATTI E APPALTI - ISTRUZIONE	DI CUI ASSEGNATO AL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI SEGRETERIA GENERALE - PARI OPPORTUNITA'	DI CUI ASSEGNATO AL SERVIZIO UNICO DELLA ROMAGNA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	DI CUI ASSEGNATO AL SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE, GESTIONE STRADE, PATRIMONIO, MOBILITA' E TRASPORTI	DI CUI ASSEGNATO AL SERVIZIO EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	DI CUI ASSEGNATO ALL'UFFICIO COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI - RICOSTRUZIONE	DI CUI ASSEGNATO ALLA POLIZIA PROVINCIALE
al 31/12/2024	159 + 1 (in distacco dall'Unione della Bassa Romagna)	19	19	9	1 (in distacco dall'Unione della Bassa Romagna)	67	25	0	20
al 31/12/2025	157 + 1 (in distacco dall'Unione della Bassa Romagna)	20	19	8	1 (in distacco dall'Unione della Bassa Romagna)	63	27	0	20

Condizione giuridica dell'Ente: Questo Ente non è stato mai commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Questo Ente non ha dichiarato, nel periodo del mandato, né il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

SERVIZIO FINANZIARIO

Il quadro normativo per le Province è profondamente mutato a seguito dell'approvazione della L. 56/2014 e della L.R. 13/15; anche questa legislatura, come la precedente, è stata caratterizzata da incertezza normativa e finanziaria per tutte le Province italiane.

Anche nel quadriennio 2022-2025 si riscontra un "disallineamento" tra l'aspetto normativo ed economico/finanziario, come è stato definito dalla Magistratura contabile e dalla Corte Costituzionale.

Tale "disallineamento" è stato rilevato già alla luce del combinato disposto fra l'introduzione della Legge "Delrio", n. 56/2014, e la Legge n. 190 dello stesso anno; in altri termini, già allora era verificabile uno squilibrio tra il quadro funzionale (le funzioni fondamentali) e quello economico/finanziario.

I consistenti contributi richiesti alle Province per il risanamento della finanza pubblica, che continuano ad assorbire gran parte delle risorse correnti proprie di questo Ente, non consentono di garantire in modo adeguato l'assolvimento delle funzioni fondamentali rimaste nell'ambito di competenza provinciale, con particolare riferimento alla manutenzione ordinaria delle strade e degli edifici scolastici.

I bilanci degli esercizi 2021-2024 sono stati pesantemente condizionati dal concorso da parte dell'Ente all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica assegnato alle province dalla legge di stabilità 2015, che si è sommato ai "tagli" previsti dal D.L. 66/2014 e dalle manovre precedenti.

L'Ente è riuscito raggiungere l'equilibrio di bilancio di parte corrente negli esercizi 2021-2024 grazie anche al contributo di complessivi 250 milioni di euro a favore delle Province per gli esercizi dal 2019 al 2033, contributo previsto dalla Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 889) per il finanziamento delle spese per la manutenzione ordinaria di strade e scuole, ammontante per questo Ente a 4.018.385 euro per ogni singola annualità.

A partire dall'esercizio 2013 le relazioni finanziarie con lo Stato risultano a debito per questa Provincia; l'Agenzia delle Entrate, in caso di mancato versamento da parte dell'Ente allo Stato del

contributo obbligatorio per il risanamento della finanza pubblica, trattiene e versa al Ministero dell'Interno la somma dovuta dall'Ente all'atto del riversamento alla Provincia del gettito dell'imposta R.C. auto e del gettito dell'I.P.T. -Imposta Provinciale di Trascrizione dei veicoli al P.R.A., riscossa dall'A.C.I.

Nell'esercizio 2021 questo Ente è risultato a debito verso lo Stato per complessivi € 15.018.452, nell'esercizio 2022 per complessivi € 23.856.071, nell'esercizio 2023 per complessivi € 23.850.246 e nell'esercizio 2024 per complessivi € 23.841.507.

Nel corso del mandato 2021-2025 il quadro normativo di riferimento per la gestione finanziaria degli enti locali ha subito significative trasformazioni; in particolare, dal 2019 è venuto meno il Patto di Stabilità Interno, sostituito da un sistema fondato sul rispetto degli equilibri di bilancio. In base a tale sistema, si ricorda, gli enti locali sono tenuti a garantire il mantenimento del pareggio finanziario e del rispetto di tutti gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali stabiliti dalla normativa, superando così le precedenti, e più restrittive, logiche di controllo dei saldi finanziari.

In tale contesto nel 2024 il Settore Finanziario ha provveduto ad aggiornare il Regolamento di Contabilità.

Relativamente alle entrate tributarie, come si può desumere dalle tabelle della parte III della Relazione, questo Ente nel quadriennio 2021-2024 ha potuto contare su un gettito tributario annuo medio di circa 30,4 milioni di euro.

Nel quadriennio 2021-2024 l'andamento del gettito IPT e RCA ha risentito delle fluttuazioni del mercato automobilistico nel periodo dell'emergenza COVID-19, solo in parte mitigate dai trasferimenti statali, senza quindi garantire una copertura strutturale delle perdite di gettito.

Per quanto infine concerne la gestione dell'indebitamento, si rileva che lo stock complessivo del debito provinciale, aggiornato al 31.12.2025, ammonta a circa 28,6 milioni di euro, mentre al 31.12.2021 ammontava a circa 44,2 milioni di euro, con una riduzione di oltre il 35%.

INFRASTRUTTURE VIARIE, EDILIZIA SCOLASTICA, TRASPORTI, PATRIMONIO

Relativamente alla **viabilità**, priorità assoluta del mandato è stato investire il più possibile sulla manutenzione delle strade provinciali, cercando di far fruttare al meglio tutti canali di finanziamento aperti a favore delle Province, perché la qualità della vita di un territorio passa anche dallo stato delle strade che percorrono ogni giorno i cittadini, per andare a scuola, per lavorare, anche semplicemente per passare il tempo libero e questo vale in particolar modo per i comuni collinari.

1.015 sono i chilometri di strade di competenza provinciale.

Si è dovuto recuperare ad un bisogno importante di messa in sicurezza di infrastrutture e strade del territorio, determinato da anni di mancati investimenti e finanziamenti, passando attraverso un confronto ed un dialogo costante con i Comuni.

I ponti di competenza della Provincia sono 570: in attuazione al DM 204/2022 "Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" è stata programmata un'attenta opera di monitoraggio ed intervento, attraverso linee di finanziamento specifiche.

L'alluvione del 2023, oltre agli eventi del 2024, hanno pesantemente danneggiato la viabilità provinciale, molte risorse sono arrivate dalla struttura commissariale che attraverso lavori di somma urgenza, ed urgenti necessità hanno consentito un parziale risanamento della viabilità provinciale, ma il lavoro di ricostruzione post alluvione da affrontare è ancora lungo e complesso.

Relativamente ai fabbricati: complessivamente la Provincia ha in proprietà o gestione 115 edifici di cui 32 destinati all'Istruzione superiore.

Il patrimonio è costituito dagli edifici scolastici, dalle sedi istituzionali, da immobili e magazzini

utilizzati a supporto della manutenzione rete stradale, nonché altri immobili, parte dei quali già oggetto di un programma di valorizzazione ed alienazione.

Un tema di primaria importanza è rappresentato dalla riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico, in molti casi piuttosto “datato” e carente in termini prestazionali.

La Provincia gestisce le risorse disponibili per interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio lavorazioni sugli impianti, sulle parti edili, sui serramenti) al fine di mantenere in efficienza gli edifici in gestione.

Negli ultimi anni si è fatto ricorso ad Accordi Quadro con operatori specializzati e a convenzioni predisposte da un soggetto aggregatore, per risolvere tempestivamente qualsiasi problematica. Si tratta di interventi funzionali alla gestione efficiente dell’edilizia, che preservano la funzionalità architettonica ed impiantistica dell’involucro e migliorano, ove possibile, la qualità degli immobili. Tra questi vi rientrano anche la gestione delle aree verdi, il miglioramento degli aspetti energetici e la gestione delle utenze.

Per quanto attiene gli investimenti particolare attenzione è stata rivolta alla programmazione dell’adeguamento normativo sismico ed in materia di prevenzione incendi degli edifici scolastici.

I fondi PNRR concessi tra la fine del 2020 ed il 2022 hanno favorito una ripresa delle attività finalizzate proprio alla riqualificazione del patrimonio edilizio.

La materia del trasporto è stata mantenuta in capo alle Province, quale funzione fondamentale, a seguito del processo di riordino di tali Enti, come disposto dalla L. 56/2014. Le attività economiche in materia trasportistica sono un volano per l’economia del nostro territorio.

Per quanto riguarda il **trasporto pubblico**: attraverso lo snellimento organizzativo delle Agenzie di Trasporto Pubblico Locale, con l’aggregazione delle tre realtà romagnole preesistenti, in questo mandato, è stata stipulata la convenzione con AMR - Agenzia per la Mobilità Romagnola S.r.l Consortile per la Concessione della rete dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea di Bacino e Interbacino: realtà che tiene conto delle specificità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nei singoli bacini, nell’ottica di armonizzarli ed integrarli evidenziando così la distinzione fra le funzioni di controllo e quelle di gestione del trasporto pubblico.

Per quanto riguarda il **trasporto privato**: in continuità con quanto attuato nelle gestioni precedenti, la Provincia di Forlì-Cesena ha elaborato strategie per il raggiungimento di obiettivi di crescita e di sviluppo del sistema economico produttivo in materia di trasporto, in particolare per il miglioramento del sistema di movimentazione sia delle merci che delle persone nell’ambito dell’area vasta.

La Provincia di Forlì-Cesena, per quanto riguarda il trasporto privato, nell’ambito delle funzioni assegnate gestisce nr. 44 Autoscuole, 4 Consorzi di Istruzione Automobilistica, 5 Scuole Nautiche, 38 Studi di Consulenza Automobilistica e 46 Officine di Revisione e rilascia annualmente mediamente 300 Licenze di Trasporto in Conto Proprio alle attività d’impresa, assicurandone la legittimità delle successive modifiche, con particolare attenzione alla qualificazione professionale del settore e alla sicurezza stradale. L’obiettivo strategico raggiunto ha mirato alla verifica del permanere dei requisiti per il legittimo esercizio delle attività di cui sopra, al fine di accertare periodicamente la permanenza dei requisiti d’idoneità soggettivi ed oggettivi, previsti dalla legge, per lo svolgimento dell’attività d’impresa..

Alle Province spetta anche lo svolgimento degli esami per l’acquisizione delle idoneità professionali in materia di trasporti. La Provincia di Forlì-Cesena nella materia degli esami di idoneità professionale per l’autotrasporto ha sostenuto ed incentivato lo sviluppo delle imprese nel territorio, attraverso azioni che hanno agevolato l’acquisizione dei requisiti normativamente prescritti garantendo un adeguato numero di sessioni di esami per l’accesso alle professioni ed idoneità

affidenti la materia.

In virtù delle attività di cui sopra, la Provincia ha mirato a semplificare l'azione amministrativa che rappresenta il risvolto essenziale dei principi di buon andamento ed efficienza dell'Amministrazione. La semplificazione amministrativa, infatti, costituisce un mezzo per migliorare il rapporto con i cittadini, i soggetti economici, le formazioni sociali, etc. affinché gli adempimenti amministrativi siano vissuti dai cittadini come alleato nello svolgimento e nel sostegno delle attività d'impresa e non come aggravio.

La semplificazione delle procedure è corrisposta ad alcune innovazioni in tema di digitalizzazione delle attività amministrative e al principio di trasparenza, diretto a rendere visibili tutti gli aspetti dell'organizzazione. Semplificare l'azione amministrativa sviluppando un approccio più snello e meno burocratico nella gestione dell'attività autorizzatoria, eliminando fasi ed adempimenti non strettamente necessari alla tutela del pubblico interesse, assicurando una maggiore informatizzazione dei procedimenti, al fine di ottenere una graduale semplificazione nell'accesso e nell'espletamento dell'attività imprenditoriale trasportistica.

ATTIVITA' UFFICIO TRASPORTI svolte nel triennio del mandato

Attività	N° Licenze rilasciate				
CONTO PROPRIO	2021	2022	2023	2024	2025
	226	272	282	369	263

Attività	N° Autorizzazioni				
IMPRESE DI AUTORIPARAZIONE PER L'ESERCIZIO DELLE REVISIONI DEI VEICOLI A MOTORE	2021	2022	2023	2024	2025
	64	15	37	23	40

Attività	N° Autorizzazioni				
STUDI DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA	2021	2022	2023	2024	2025
	26	39	23	16	21

Attività		N° Pratiche per Gestione SCIA				
AUTOSCUOLE NAUTICHE	E SCUOLE	2021	2022	2023	2024	2025
		137	176	152	120	72

Attività		N° Sessioni d'esame					N° Candidati esaminati					N° Titoli abilitativi rilasciati				
ESAMI MATERIA TRASPORTO	IN DI	21	22	23	24	25	21	22	23	24	25	21	22	23	24	25
		1	2	2	2	3	36	67	75	81	91	18	31	47	47	44

Durante il mandato, si è cercato di razionalizzare il **patrimonio** immobiliare dell'Ente, procedendo con l'alienazione di immobili non utilizzati per i fini istituzionali dell'Ente e con un piano di valorizzazione di alcuni compendi immobiliari mediante concessioni o comodati.

Nonostante le difficoltà, dovute all'andamento generale dell'economia non favorevole ed alla ragguardevole dimensione ed elevato valore di alcuni lotti, sono stati ottenuti risultati alquanto soddisfacenti, sia sul fronte delle dismissioni che su quello delle concessioni a terzi.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La Provincia esercita su delega regionale competenze in materia di pianificazione territoriale riguardanti la partecipazione al processo di formazione e di approvazione degli strumenti urbanistici comunali sia generali che attuativi e delle loro varianti, oltre che le specifiche competenze in materia di pianificazione urbanistica provinciale (PTCP-PTAV).

L'evoluzione della normativa urbanistica regionale è caratterizzata da elevato dinamismo, rispetto ad altre regioni, tanto che attualmente coesistono a vario titolo le leggi regionali 47/78, 20/2000, 24/2017, con i rispettivi piani urbanistici comunali (PRG, PSC, POC, RUE, PUG, nonché i piani attuativi con varie denominazioni in relazione alla finalità di intervento).

A fronte di una crescente complessità del quadro normativo e di competenze la Provincia ha subito una drastica riduzione del personale dedicato alla pianificazione, anche a causa degli effetti della Legge 56/2014. Tale squilibrio è stato finora sopperito grazie alla professionalità e all'impegno dei tecnici ancora in servizio. L'evoluzione normativa conseguente alla LR 24/2017 ha richiesto l'attivazione di nuove strutture di competenza (Comitato urbanistico di area vasta - CUAV, Struttura Tecnica Operativa-STO, Ufficio di piano), nonché l'elaborazione di un nuovo Piano Territoriale di Area Vasta in sostituzione del vigente PTCP (in corso di realizzazione).

La legge regionale di riferimento individua inoltre la Provincia quale autorità competente in materia ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, attribuendole il compito di esprimere i pareri motivati sui Piani Urbanistici Generali comunali, sulle relative varianti e sugli strumenti di pianificazione attuativa, quali i PUA, gli Accordi Operativi e i Procedimenti Unici.

Va infine ricordato che è in corso la fase di consultazione preliminare relativa alla redazione ed

approvazione del nuovo Piano Infraregionale delle Attività Estrattive, il cui obiettivo, a partire dallo stato della pianificazione comunale e delle disponibilità residue, è quello di definire fabbisogni ed obiettivi per giungere ad una proposta progettuale ambientalmente sostenibile.

L'insieme di tali funzioni tecniche e di governance potranno essere gestite in modo ancor più efficace soltanto attraverso un adeguato sistema di potenziamento delle strutture provinciali.

POLIZIA PROVINCIALE

Il Corpo Unico di Polizia Provinciale di Forlì-Cesena, divenuto operativo il 1° maggio 2008, a seguito della fusione di tre distinte Sezioni di vigilanza, rispettivamente *Venatoria ed Ittica*, *Stradale* ed *Antinquinamento*, precedentemente alle dipendenze di tre distinti Servizi provinciali, ha mantenuto al proprio interno il tradizionale riconoscimento dei suddetti tre nuclei specialistici (ittico-venatorio, ambientale e stradale).

Il Corpo, in qualità di polizia amministrativa, si occupa della prevenzione e repressione degli illeciti nelle materie di competenza, tra le quali, a seguito del riordino istituzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, sono diventate prioritarie, in quanto funzioni delegate dalla Regione, quelle relative all'attività venatoria, alla pesca nelle acque interne, al controllo numerico delle specie di fauna selvatica ed alla gestione dei rifiuti e dei veicoli abbandonati. In relazione alle suddette materie (ittico-venatoria e rifiuti/veicoli abbandonati) la Polizia Provinciale gestisce, a partire dalle eventuali opposizioni promosse ai sensi dell'art.18 della L.689/1981 ss.mm.ii. (memorie difensive e audizioni dei verbalizzati e degli organi accertatori) e con il supporto di due distinte apposite Commissioni, i procedimenti sanzionatori amministrativi legati alle violazioni contestate sul territorio provinciale da tutte le Forze di Polizia. Si occupa inoltre, su delega regionale, del coordinamento diretto delle attività di vigilanza volontaria in materia ittica e venatoria, provvedendo anche all'istruttoria per il rilascio ed il rinnovo dei relativi decreti di guardia giurata volontaria, ivi compresa l'irrogazione di provvedimenti disciplinari, secondo le disposizioni dettate dal T.U.L.P.S., dalla Direttiva regionale n.980/2008 e dal Regolamento provinciale approvato con Delibera C.P. n. 144/61352/2010.

Nell'ambito del servizio di polizia stradale, concorre alla sicurezza nella circolazione, tramite attività di sorveglianza delle strade, prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada, gestendo inoltre cinque postazioni fisse per il controllo a distanza della velocità autorizzate dalla locale Prefettura.

Inoltre, possedendo gli addetti appartenenti al Corpo, la qualifica di Polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57 co. 3 c.p.p., nell'ambito della vigilanza coordinata del territorio unitamente alle altre forze di Polizia, si occupa in particolar modo della lotta ai crimini ambientali, dei vari reati afferenti alle ecomafie e zoomafie, della prevenzione e repressione del fenomeno del bracconaggio venatorio ed ittico, nonché dei reati in materia di circolazione stradale.

Durante questo mandato la Polizia Provinciale si è concentrata in particolar modo sull'intensificazione dell'attività di controllo finalizzata:

- alla tutela ambientale volta in particolar modo all'autotrasporto con riguardo alla gestione illecita dei rifiuti; alla prevenzione e repressione dello smaltimento illecito di rifiuti nel territorio agro-silvo-pastorale, con particolare riferimento ai veicoli in stato di abbandono, con rimozione delle carcasse rinvenute, considerato il grave danno paesaggistico e serio impatto ambientale arrecati;
- al rispetto del benessere animale con particolare riguardo all'osservanza della normativa durante le fasi di trasporto, in collaborazione con personale qualificato appartenente all'A.U.S.L.;
- ai servizi antibracconaggio attraverso un'intensa azione di vigilanza finalizzata alla tutela della fauna selvatica e al contrasto delle condotte illecite in materia di caccia e pesca;
- al contrasto della pratica illecita dell'uccellazione, ovvero la cattura di avifauna selvatica tramite reti e mezzi non selettivi, agendo su più livelli con l'organizzazione di servizi di vigilanza ad hoc in orario

serale-notturno, soprattutto nelle zone più soggette a tale pratica; con il controllo progressivo di tutti i soggetti autorizzati alla detenzione di richiami vivi; con le verifiche, nei ristoranti, sulla legittima provenienza dell'avifauna detenuta in tali esercizi a fini alimentari;

- all'attività di vigilanza mirata alla tutela dei prodotti del sottobosco, in particolar modo relativo al rispetto degli orari, delle modalità e delle quantità di ricerca e raccolta di funghi e tartufi;
- al coordinamento sul territorio dei piani di controllo della fauna selvatica, fondamentale per fronteggiare l'emergenza rappresentata dalla Peste Suina Africana, strettamente legata alla presenza del cinghiale, nonché per contenere i danni arrecati all'agricoltura dalle specie opportuniste. Per quanto riguarda in particolare il cinghiale, la sua ampia diffusione comporta rilevanti rischi sanitari, legati alla presenza di malattie trasmissibili all'uomo, come la trichinosi, e di patologie mortali per gli animali, tra cui la malattia di Aujeszky, già riscontrata anche nella nostra Provincia, oltre alla citata Peste Suina Africana, per la quale è stato attivato un protocollo di emergenza nazionale. Pertanto, nel contempo, si è provveduto ad effettuare verifiche negli esercizi di ristorazione per verificare la tracciabilità delle carni somministrate, vista la varietà dei canali di provenienza anche illecita, non sottoposta ai dovuti controlli sanitari.

PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE

La Legge Delrio annovera tra le funzioni fondamentali delle province il “controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.”

Nel corso del mandato la Provincia ha promosso, congiuntamente ad una molteplicità di attori territoriali istituzionali e non, specifici programmi di attività, anche progettuali, avviando un percorso di conoscenza della legislazione in materia di parità e di forte sensibilizzazione circa il contrasto alle discriminazioni. L'obiettivo principale è stato il riconoscimento delle pari opportunità di genere nel mondo dell'istruzione e del lavoro.

Nello specifico sono stati messi in atto azioni e progetti volti a rimuovere ostacoli e a garantire le pari opportunità nell'accesso a tutti gli indirizzi scolastici e con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche, sindacati rappresentativi delle aziende e dei lavoratori, di aziende del territorio, associazioni no-profit ed altri soggetti, costituitesi in rete, la Provincia ha svolto un ruolo attivo anche nella promozione della cultura della parità nel mondo del lavoro, della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e del benessere e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

RISORSE UMANE

Durante il periodo di mandato 2022-2025 l'Amministrazione, nel programmare il proprio fabbisogno di personale, ha ritenuto strategico:

- integrare le risorse umane indispensabili per gestire le attività ordinarie, considerando altresì il fabbisogno di nuove assunzioni collegate al processo di organizzazione dell'Ente, in coerenza con le prospettive di riforma delle province;
- potenziare le funzioni provinciali relative alla viabilità, all'edilizia scolastica e alla pianificazione anche in attuazione dei finanziamenti assegnati nell'ambito del PNRR;
- orientare la struttura verso funzioni non di gestione diretta ma di indirizzo e controllo, dopo aver attentamente valutato per quali servizi optare per la gestione diretta con proprio personale;
- promuovere la gestione unitaria a livello provinciale di funzioni e servizi di competenza comunale;
- valorizzare gli spazi di collaborazione tra le province in una prospettiva di semplificazione, specializzazione e miglioramento della qualità;

- garantire la vigilanza ed il presidio del territorio, la prevenzione e la repressione degli illeciti sia amministrativi che penali nelle materie di competenza (con particolare riferimento al codice della strada, alla materia ittico venatoria e alla tutela dell'ambiente).

A tal fine sono stati adottati gli atti di programmazione di seguito indicati:

- il Piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2022-2024, adottato con decreto presidenziale n. 2 del 20 gennaio 2022, successivamente modificato con decreto presidenziale n. 100 del 1/09/2022 sulla base di quanto previsto dal decreto interministeriale dell'11 gennaio 2022;
- il Piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2023-2025, contenuto nella Sottosezione 3.3 del PIAO "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" 2023-2025, approvato con decreto presidenziale n. 27 del 14/03/2023;
- il Piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2024-2026, contenuto nella Sottosezione 3.3 del PIAO "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" 2024-2026, approvato con decreto presidenziale n. 8 del 31/01/2024, così come integrata e sostituita con decreto presidenziale n. 27 del 28/03/2024 e successivamente modificata con decreto n. 111 del 24/10/2024;
- il Piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2025-2027, contenuto nella Sottosezione 3.3 del PIAO "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" 2025-2027 approvato con decreto presidenziale n. 26 del 18/03/2025.

GESTIONI ASSOCIATE E COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI

La Provincia di Forlì – Cesena ha promosso nel tempo varie gestioni associate in materia di personale; già nel 2001 fu attivata la prima gestione associata relativa ai "Concorsi unici per gli Enti del Comparto Regioni-Autonomie Locali della Provincia di Forlì-Cesena nonché per l'utilizzazione da parte degli stessi Enti di graduatorie concorsuali vigenti presso l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena per l'assunzione di personale mediante concorsi unici".

Tale convenzione è stata sostituita a partire dal 2023 dall'Accordo tra la Provincia di Forlì-Cesena, le Unioni di Comuni della Provincia di Forlì-Cesena ed il Comune di Forlì per il coordinamento a livello territoriale delle procedure selettive e l'utilizzo delle relative graduatorie/elenchi unici formulati, sottoscritto in data 31 luglio 2023.

Un nuovo accordo in materia, di durata triennale, è stato sottoscritto in data 4/8/2025, fra l'Unione Valle del Savio (anche in nome e per conto del Comune di Cesena), la Provincia di Forlì-Cesena, il Comune di Forlì, l'Unione Rubicone e Mare e l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese per il coordinamento a livello territoriale delle politiche di sviluppo del personale con particolare riferimento alle procedure selettive.

A partire dal 2007 sono state attivate ulteriori, importanti collaborazioni con gli enti locali del territorio nella materia del personale, attraverso lo strumento della convenzione ex art. 30 TUEL, che attualmente contano l'adesione dei seguenti Comuni e altri Enti del territorio della Provincia di Forlì-Cesena:

- TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO E PREVIDENZIALE del personale di Comuni dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese (la convenzione, sottoscritta in data 21/12/2023, successivamente modificata a partire dal 20/03/2025, e in scadenza alla data del 31/12/2026, riguarda il personale dei Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Predappio, Premilcuore e Santa Sofia);
- PROCEDIMENTI E SANZIONI DISCIPLINARI. In data 12/01/2023 è stata sottoscritta, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000, la convenzione per la costituzione di un ufficio unico tra vari enti appartenenti alle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, denominato "Ufficio associato per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del

personale dipendente degli enti del territorio delle province della Romagna". L'ufficio ha sede presso la Provincia di Forlì-Cesena, ente capofila della convenzione, ed è incaricato dello svolgimento delle seguenti funzioni:

- 1) Disciplinare e Contenzioso del lavoro;
- 2) Consulenza, supporto e formazione in materia di personale;
- 3) Servizio Ispettivo.

Tali attività sono svolte per conto di 75 enti totali: Provincia di Ravenna; Provincia di Rimini; Comune di Bagno di Romagna; Comune di Bellaria Igea Marina; Comune di Cattolica; Comune di Cervia; Comune di Cesena; Comune di Coriano; Comune di Forlì; Comune di Gemmano; Comune di Mercato Saraceno; Comune di Misano Adriatico; Comune di Mondaino; Comune di Montegridolfo; Comune di Montescudo Monte Colombo; Comune di Morciano di Romagna; Comune di Russi; Comune di San Clemente; Comune di San Giovanni in Marignano; Comune di Saludecio; Comune di Sarsina; Comune di Verghereto; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (e per i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno); Unione dei Comuni Valle del Savio; Unione di Comuni della Valmarecchia (e per i Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Sant'Agata Feltria, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio, Montecopiolo); Unione Romagna Forlivese (e per i Comuni di Modigliana, Tredozio, Rocca San Casciano, Portico – San Benedetto, Bertinoro, Dovadola, Castrocaro, Civitella, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Predappio, Premilcuore, Santa Sofia); Unione Rubicone Mare (e per i Comuni di Gatteo, Longiano, San Mauro Pascoli, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Savignano sul Rubicone, Gambettola, Borghi, Cesenatico); Unione Valconca; ASP del Distretto di Cesena Vallesavio, l'ASP del Forlivese, Camera di Commercio della Romagna.

La Provincia sulla base di appositi provvedimenti e accordi di collaborazione ha assunto altresì in tempi successivi la gestione di altri servizi.

Da segnalare nell'ambito delle gestioni associate **l'Ufficio Unico di Avvocatura** costituito per la consulenza legale, la difesa e la rappresentanza in giudizio a favore degli enti convenzionati.

L'Ufficio Unico di Avvocatura è stato istituito nel 2016 tramite un'apposita convenzione alla quale hanno aderito la Provincia di Forlì-Cesena e diversi enti locali del territorio provinciale.

La convenzione è stata rinnovata una prima volta nell'anno 2020 con delibera di Consiglio provinciale n. 29366/34 e successivamente nell'anno 2024 con delibera di Consiglio provinciale n. 4 del 12/2/2024.

Nello specifico, ad oggi, fanno parte dell'Ufficio, oltre alla Provincia, i Comuni di Bertinoro, Dovadola, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Santa Sofia, Verghereto, nonché l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese e l'Unione Rubicone e Mare.

Il processo di riordino avviato a seguito della legge n.56/2014 e della legge regionale n.13/2015 ha dato impulso ad importanti iniziative di **collaborazione con le altre province romagnole** che hanno avviato progetti di sperimentazione istituzionale dell'Area Vasta Romagna.

Si segnala, in particolare:

- Accordo di collaborazione inerente le attività di interesse comune in ambito ICT tra la Provincia di Forlì-Cesena, la Provincia di Rimini e la Provincia di Ravenna approvata con Decreto n. 82 del 14/6/2021

Nel quadro del processo di riordino istituzionale avviato dalla Legge n. 56/2014 e attuato a livello regionale con la Legge n. 13/2015, la Provincia ha confermato il proprio ruolo strategico quale ente di area vasta chiamato a garantire l'unitarietà, l'equità e la qualità delle politiche educative sul territorio. L'esercizio delle funzioni in materia di istruzione e diritto allo studio ha rappresentato una leva fondamentale per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità provinciale, nonché uno strumento essenziale di coesione territoriale e di contrasto alle disuguaglianze.

In tale prospettiva, l'Amministrazione provinciale riconosce l'istruzione come un investimento strutturale e di lungo periodo ed ha orientato le proprie politiche non solo alla gestione delle competenze assegnate, ma anche alla definizione di una visione strategica condivisa, capace di rispondere alle trasformazioni demografiche, sociali e produttive in atto. Il ruolo della Provincia si configura pertanto come funzione di governo del sistema educativo territoriale, in grado di assicurare integrazione tra i diversi livelli istituzionali, coerenza tra programmazione scolastica e fabbisogni del territorio, nonché pari opportunità di accesso ai percorsi formativi.

Il quadro normativo nazionale, rafforzato dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 ("*Buona Scuola*"), ha attribuito alle Province una funzione di raccordo essenziale tra sistema di istruzione, politiche del lavoro e sviluppo locale. In tale contesto, l'ente provinciale ha operato per garantire una programmazione dell'offerta formativa equilibrata e sostenibile, orientata alla qualità dei percorsi, al successo formativo delle studentesse e degli studenti e alla riduzione dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico.

In questo mandato gli indirizzi strategici dell'azione provinciale in materia di istruzione e diritto allo studio si sono articolati nei seguenti ambiti prioritari:

- **governo della rete scolastica e dell'offerta formativa**, attraverso una programmazione territoriale che assicuri razionalità, accessibilità e coerenza con l'evoluzione demografica e con i bisogni formativi e occupazionali del territorio;
- **rafforzamento del diritto allo studio** come diritto universale, mediante politiche di sostegno economico e di accompagnamento alla frequenza scolastica, con particolare attenzione agli studenti in condizioni di fragilità sociale ed economica;
- **promozione dell'inclusione e delle pari opportunità**, garantendo interventi strutturati a favore degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, in collaborazione con Comuni, istituzioni scolastiche e servizi sociosanitari;
- **sviluppo dell'educazione degli adulti e dell'apprendimento permanente**, quale strumento di cittadinanza attiva, riqualificazione professionale e contrasto all'esclusione sociale, in sinergia con il CPIA e con il sistema territoriale dei servizi;
- **qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia (3-6 anni)**, riconoscendo il valore strategico dell'educazione nella prima età quale fondamento del percorso formativo e del benessere delle comunità locali;
- **orientamento e politiche per i giovani**, finalizzate a sostenere scelte consapevoli, valorizzare le attitudini individuali e prevenire le povertà educative, anche attraverso il coinvolgimento del sistema produttivo e del terzo settore.

La realizzazione di tali obiettivi strategici richiede un approccio integrato e multilivello, fondato sulla collaborazione istituzionale e sulla corresponsabilità tra i diversi attori del sistema educativo. In questa direzione, la Provincia promuove e coordina reti territoriali, tavoli di lavoro e strumenti di concertazione, riconoscendo il valore della partecipazione come elemento qualificante delle politiche pubbliche.

L'attività di indirizzo, programmazione e coordinamento delle politiche educative viene pertanto esercitata nell'ambito degli organismi consultivi e di concertazione previsti dalla Legge Regionale n. 12/2003, quali la Conferenza Provinciale di Coordinamento (art. 46) e la Commissione di concertazione territoriale (art. 52), come ridefiniti dalla Legge Regionale n. 13/2015. Tali sedi costituiscono luoghi privilegiati di confronto istituzionale e sociale, funzionali alla costruzione di politiche condivise, efficaci e rispondenti ai bisogni del territorio.

Attraverso questa impostazione strategica, la Provincia ha inteso consolidare il proprio ruolo di regia delle politiche educative, contribuendo in modo concreto alla crescita culturale della comunità, allo sviluppo del capitale umano e al rafforzamento della coesione sociale, nella consapevolezza che il diritto all'istruzione rappresenta un pilastro irrinunciabile di una società equa, inclusiva e orientata al futuro.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La programmazione dei percorsi di formazione professionale e degli interventi di politica attiva del lavoro si è collocata prevalentemente nell'ambito delle risorse del Fondo Sociale Europeo, oggi Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), strumento cardine della politica di coesione dell'Unione europea finalizzato a promuovere l'occupazione, l'inclusione sociale, il rafforzamento delle competenze e la competitività dei territori.

Nel precedente ciclo di programmazione, il Programma Operativo FSE della Regione Emilia-Romagna 2014–2020 (POR FSE 2014–2020) ha costituito il quadro strategico di riferimento attraverso il quale la Regione ha definito le proprie priorità di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro, orientando l'utilizzo delle risorse comunitarie in coerenza con gli obiettivi europei e nazionali.

Anche nel nuovo ciclo di programmazione 2021–2027, con l'avvio del Programma Regionale FSE+ della Regione Emilia-Romagna, la Provincia ha continuato a operare nel quadro delle funzioni attribuite, contribuendo all'attuazione delle politiche regionali nel rispetto delle competenze ridefinite dalla Legge Regionale n. 13/2015, recante *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*, in attuazione della Legge n. 56/2014, e mantenendo un ruolo attivo di raccordo territoriale e di presidio amministrativo delle procedure.

Pur a fronte della profonda riorganizzazione istituzionale intervenuta, la Provincia non ha rinunciato a esercitare un ruolo di promozione e sostegno di politiche formative e di inclusione socio-lavorativa, valorizzando la propria funzione di ente di area vasta e di coordinamento territoriale. In tale direzione, nel corso del mandato sono stati sottoscritti protocolli d'intesa interistituzionali finalizzati a favorire la formazione e l'inserimento lavorativo di persone in esecuzione penale, nonché promossi e realizzati, anche attraverso fonti di finanziamento diverse dal FSE, progetti di particolare rilevanza per il territorio.

Tra questi si annoverano iniziative di formazione orientativa rivolte ai giovani, come il progetto “A scuola di impresa”, promosso da UPI e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, volto a diffondere la cultura d'impresa, rafforzare le competenze trasversali e favorire l'occupabilità, in

coerenza con gli obiettivi di sviluppo del capitale umano e di integrazione tra sistema formativo e tessuto produttivo locale.

2. Parametri obiettivi:

All'inizio del mandato un parametro obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario risultava positivo (dati da rendiconto 2021). Il parametro si riferiva alla "Sostenibilità debiti finanziari" (il valore per questo ente era pari a 17,154%, superiore alla soglia di deficitarietà fissata al 15%). Alla fine del mandato due parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario risultano positivi (dati da rendiconto 2024). I parametri si riferiscono ai "Debiti riconosciuti e finanziati" (il rapporto tra l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel corso dell'esercizio 2024 e il totale impegni del titolo 1 e titolo 2 è pari a 2,434%, superiore alla soglia di deficitarietà fissata all'1%) e ai "Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento" (il rapporto tra la somma dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento e dei debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento e il totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3 è pari a 2,525%, superiore alla soglia di deficitarietà fissata allo 0,60%).

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

STATUTO: A seguito dell'entrata in vigore della Legge 56 del 7 aprile 2014 è stato adottato il nuovo Statuto dell'Ente con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 39214/1 del 30 aprile 2015, su proposta del Consiglio Provinciale prot. n.30185/9 del 27 marzo 2015.

Nel triennio 2021/2025 sono stati adottati o aggiornati i seguenti regolamenti:

Regolamento Per il Funzionamento del Consiglio provinciale, degli Organismi Interni e delle attribuzioni Del Presidente
Regolamento Generale per la protezione dei dati personali in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR)
Integrazione del regolamento generale per la protezione dei dati personali approvato con delibera di consiglio provinciale n. 7 del 25/3/2024 con il capo ii "disciplina in materia di videosorveglianza"
Regolamento per la disciplina dei Contratti
Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare
Regolamento per la concessione in uso temporaneo di sale provinciali
Regolamento dell' imposta provinciale di trascrizione, iscrizione ed annotazione di veicoli

al pubblico registro automobilistico (ipt)
Regolamento di contabilità

2. Attività amministrativa

2.1. Sistema ed esiti controlli interni: Il Regolamento provinciale sul sistema dei controlli interni, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 16 del 08/01/2013 e integrato con deliberazione n.107 del 27/06/2013, introducendo l'art. 6-bis " *Controllo sugli atti del Segretario generale*", è stato successivamente aggiornato con le modifiche apportate con delibera prot. n. 108137/62 del 29 dicembre 2015, dedicate al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al fine di disciplinare in modo più puntuale le modalità di svolgimento del controllo sui provvedimenti dell'Ente ed estendere i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti per gli atti che in passato erano di competenza della Giunta a tutti gli atti amministrativi di competenza presidenziale.

Pertanto, con le disposizioni regolamentari approvate dall'Ente il sistema dei controlli interni è così articolato:

a) controllo di regolarità amministrativa e contabile, finalizzato a verificare la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa: effettuato in via ordinaria nell'ambito del procedimento di formazione degli atti dal responsabile del procedimento e dal dirigente competente. Il controllo di regolarità contabile sui provvedimenti con effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente è effettuato dal servizio finanziario e dal relativo dirigente nonché dall'organo di revisione nei casi previsti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari interne. Il parere di regolarità tecnica è espresso dal dirigente a conclusione dell'istruttoria, su ogni proposta di deliberazione o decreto presidenziale, salvo che si tratti di atti aventi natura politica. Viene inoltre effettuato il controllo successivo di regolarità amministrativa sui provvedimenti di competenza dei dirigenti che consiste in una verifica indipendente a servizio dell'organizzazione sulle determinazioni, gli atti, le procedure amministrative e i contratti di competenza dei dirigenti o dei funzionari, incaricati di P.O. da loro delegati, con l'obiettivo di assicurare la legittimità, regolarità e correttezza dell'attività amministrativa. Il controllo si svolge sotto la direzione del Segretario Generale che redige, entro il 31 dicembre di ciascun anno, un piano delle verifiche per l'anno successivo individuando le modalità tecniche di campionamento degli atti, delle procedure amministrative e dei contratti, le percentuali da verificare e gli standard di conformità scelti per ciascuna tipologia di atto, la percentuale da verificare e le modalità operative per assicurare il coinvolgimento diretto dei dirigenti.

L'attività di controllo viene effettuata anche con riferimento alle previsioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia che contiene la valutazione del rischio, le misure di prevenzione e le azioni programmate nonché la tabella degli obblighi di pubblicazione.

b) controllo di gestione, diretto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa: Il controllo di gestione è posto sotto la direzione del Segretario e Direttore Generale, o di un altro Dirigente individuato dal Presidente. L'attività relativa al controllo di gestione fino al 2023 è stata seguita dall' "Ufficio di Controllo" con un solo dipendente..

Dal 2024 con decreto presidenziale n. 136 del 12/12/2023 è stato approvato un nuovo modello organizzativo che prevede un servizio "Pianificazione strategica e controllo" con assegnazione di persone che a diverso titolo e in quota parte lavorano sulla programmazione e controllo.

Partecipano al controllo di gestione i dirigenti responsabili dei servizi e i gruppi di lavoro eventualmente istituiti.

Sono strumenti del controllo di gestione:

- ☐ a preventivo, il sistema integrato del ciclo di gestione della performance (documenti del bilancio annuale e pluriennale, DUP, PEG, PDO);
- ☐ in corso d'anno e a consuntivo, i report, il referto del controllo di gestione e la relazione sulla performance (la relazione sulla performance è validata dal Nucleo di valutazione).

Ai sensi dell'art 198 del Tuel *“la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili”* pertanto ogni anno sono state sottoposte all'attenzione del Presidente le risultanze con riferimento al consuntivo gestionale dell'anno 2024. I report sono stati poi sempre trasmessi per via telematica alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna.

c) controllo strategico, diretto a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico: Il controllo strategico ha ad oggetto la verifica dello stato di attuazione dei programmi rispetto alle linee programmatiche approvate all'inizio del mandato amministrativo ed ai loro aggiornamenti. Consiste, in particolare, nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza o degli eventuali scostamenti tra:

- a) le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate;
- b) i tempi di realizzazione previsti, la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione dell'utenza;
- c) gli aspetti socio-economici connessi alle scelte assunte.

In riferimento ai controlli di cui alla lett.b) e in particolare alla lett.c), va evidenziata la particolare situazione che ha caratterizzato negli ultimi anni le province, impossibilitate per le drammatiche condizioni finanziarie ad approvare una programmazione pluriennale e una programmazione annuale preventiva, ripristinate progressivamente dal 2022 in poi.

d) controllo sugli equilibri finanziari, indirizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari: Il dirigente responsabile del servizio finanziario dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari, secondo i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la contabilità locale degli Enti Locali istituiti presso il Ministero dell'Interno. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario che con cadenza trimestrale formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri finanziari. Nell'attuare il controllo sugli equilibri finanziari, il responsabile del servizio finanziario può coinvolgere l'Organo di revisione, il Segretario generale, l'Organo politico e qualora necessario i responsabili di servizio. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui. Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'Ente in relazione anche all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

e) controllo sulle società partecipate non quotate, volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni della Provincia: Il controllo sulle società

partecipate dalla Provincia è affidato al dirigente del servizio finanziario, che ne è responsabile, ed ha ad oggetto:

- a) l'attuazione degli obiettivi gestionali assegnati alle società "in house", con o senza rilevanza economica, affidatarie di servizi strumentali o pubblici, come definiti dal Consiglio provinciale con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione;
- b) il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi previsti per le società "in house";
- c) il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi previsti nei contratti di servizio stipulati con le società partecipate diverse da quelle indicate alle lettere a) e b);
- d) l'andamento contabile, gestionale e organizzativo, e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica di tutte le società partecipate.

Il controllo è finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con le società partecipate, la loro situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio in essere e la qualità dei servizi svolti, nonché il rispetto da parte delle stesse società delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

f) controllo della qualità dei servizi erogati, direttamente o mediante organismi gestionali esterni.

Il controllo della qualità dei servizi erogati è svolto sotto la direzione del Segretario e Direttore generale. I Dirigenti della Provincia monitorano la qualità dei servizi erogati con il supporto e il coordinamento del Responsabile preposto al controllo del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ).

Nel 2012 la Giunta provinciale ha deciso di sospendere il rinnovo della certificazione di qualità a causa del processo di riforma riguardante le province e dei pesanti tagli al bilancio dell'Ente, in attesa di sviluppi dell'assetto normativo e istituzionale e del miglioramento delle condizioni finanziarie. Nonostante la sospensione, si è deciso di proseguire l'utilizzo dei software e delle procedure del S.G.Q.. Negli anni successivi il permanere di una situazione di incertezza sul futuro dell'ente, l'aggravarsi delle difficoltà finanziarie hanno determinato progressivamente l'impossibilità di assicurare l'attuazione del S.G.Q.. Nel 2017, in una situazione ancora difficile e precaria, è stata riconfermata l'utilità di applicare, sia pure parzialmente, il S.G.Q., come strumento utile soprattutto per il presidio della correttezza dell'azione amministrativa e dei tempi procedurali e per la verifica del livello di gradimento dei servizi resi agli utenti.

Con decreto presidenziale prot. n. 12380/2018 è stato deciso:

1. di assicurare alcuni presidi del S.G.Q., nell'attesa che possano ripristinarsi condizioni finanziarie e organizzative che consentano un'applicazione più ampia dello stesso sistema, e in particolare:
 - il monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi a rilevanza esterna mediante utilizzo dell'apposito software;
 - l'applicazione della procedura gestione reclami e della procedura di misurazione e monitoraggio soddisfazione parti interessate;
2. di estendere, con adattamenti, la citata procedura di misurazione e monitoraggio soddisfazione degli interessati ad alcuni processi interni, incrementati nel numero negli anni successivi;
3. di aggiornare alcuni ruoli previsti all'interno del "Manuale della Qualità" (M.Q.).

2.1.1. Controllo di gestione.

Investimenti per edilizia scolastica:

Il patrimonio edilizio provinciale può essere riassunto nei seguenti dati:

115 è il numero degli edifici in gestione (in proprietà, in locazione, in uso), per un volume complessivo vuoto per pieno di mc. 1.050.000 circa, di cui mc. 924.000 circa destinati a scuole, uffici provinciali, case cantoniere, ecc. e mc. 126.000 circa destinati ad altri usi, quali Magazzini, Caserme

C.C. ecc..

Gli **edifici scolastici** sono **32** (comprese le palestre) ed ospitano circa **760 classi**.

Va precisato che il patrimonio di edilizia scolastica è comprensivo di quello trasferito in gestione dai Comuni, ai sensi della Legge 23/96, già dal 1999. Questo nuovo patrimonio è costituito da n. 12 Istituti Scolastici ospitati in 20 edifici (compreso palestre), pari ad una volumetria V x P di mc 200.900 circa, che ha comportato un incremento del patrimonio di edilizia scolastica della Provincia del 47%. Conseguentemente sono state trasferite alla provincia le sole risorse finanziarie per manutenzione ordinaria pari alla media degli ultimi 3 anni dei costi sostenuti dai comuni per queste attività.

Negli ultimi anni si è verificato un aumento della popolazione scolastica, fonte di criticità per l'organizzazione degli spazi, sia nel comprensorio cesenate che in quello forlivese. Tale situazione si è aggravata nel 2020-2021 a seguito della pandemia Covid-19 e delle misure adottate per il contenimento della stessa, che ha richiesto alla Provincia di reperire e/o mettere in sicurezza spazi aggiuntivi da dedicare alla didattica.

Dal 2021 la Provincia ha fatto ricorso all'utilizzo provvisorio di tendostrutture e moduli prefabbricati per dotare le scuole di spazi aggiuntivi, funzionali ad un maggior distanziamento fisico delle persone, nel rispetto di quanto prevedevano le procedure dell'OMS e del Ministero della Salute, poi gradualmente sostituite con interventi strutturali, finanziati in parte con fondi PNRR..

Le risorse per la manutenzione ordinaria dei fabbricati rese disponibili nel periodo 2022-2025 sono le seguenti:

Anno	Importo finanziato €
2022	1.900.000
2023	2.023.000
2024	2.000.000
2025	2.400.000

Nel corso del mandato sono poi stati finanziati, realizzati ed ultimati i seguenti principali interventi, rintracciabili negli elenchi annuali delle opere pubbliche:

Periodo 2021-2025

Lavori di messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti dell'Istituto alberghiero "P. Artusi" di Forlimpopoli (ultimati nel 2021)	€ 1.161.654,41
Lavori di messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti dell'Istituto Pascal di Cesena (ultimati nel 2022)	€ 510.000,00
Lavori di messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti dell'Istituto Serra di Cesena (ultimati nel 2022)	€ 750.000,00

Lavori di messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti dell'Istituto d'arte di Forlì (ultimati nel 2022)	€ 350.000,00
Lavori di messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti dell'Istituto Agnelli di Cesenatico (ultimati nel 2022)	€ 200.000,00
Lavori di costruzione del nuovo edificio dell'Istituto agrario Garibaldi di Cesena - (ultimati nel 2023)	€ 4.000.000,00
Lavori per l'adeguamento sismico della palestra dell'istituto Pascal di Cesena (ultimati nel 2024)	€ 1.178.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria coperture Serra e Da Vinci (ultimati nel 2024)	€ 1.173.000,00
Lavori di miglioramento sismico dell'Unità strutturale del Serra - Da Vinci (ultimati nel 2024)	€ 1.680.000,00
Lavori di messa in sicurezza dei solai e dei controsoffitti dell'ITIS Marconi di Forlì (ultimati nel 2024)	€ 1.290.000,00
Lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico "Ex-Olivetti" di Forlì (ultimati nel 2025)	€ 6.670.000,00
Lavori di costruzione di nuova palestra presso istituto "Baracca" di Forlì (ultimati nel 2025)	€ 2.500.000,00
Lavori di demolizione e ricostruzione di nuova palestra presso istituto "Artusi" di Forlimpopoli (ultimati nel 2025)	€ 2.050.000,00
Lavori di costruzione di nuovo edificio presso il Centro Studi Allende di Forlì (in corso di ultimazione)	€ 4.100.000,00
Lavori per il miglioramento sismico delle palestre del Centro Studi Allende di Forlì (in corso di ultimazione)	€ 3.700.000,00
Lavori per il miglioramento sismico dell'istituto Pascal di Cesena (in corso di ultimazione)	€ 5.270.000,00

Va infine ricordato il ruolo cardine che la Provincia esercita in merito alla programmazione triennale dell'edilizia scolastica, facendo da fulcro e coordinamento per i finanziamenti dei progetti delle Amministrazioni Comunali del territorio.

Investimenti per rete viaria:

La rete stradale provinciale ha un'estensione di circa 1015 Km.

Le principali attività svolte dalla Provincia di Forlì-Cesena nel corso del periodo sono state volte a migliorare il livello di servizio della propria rete stradale, con particolare riguardo alla sicurezza degli utenti della strada, ma dal 2023 in poi gli eventi alluvionali hanno comportato anche un importante impegno tecnico economico legato alla ricostruzione.

Ciononostante, non sono diminuiti gli importanti interventi di riqualificazione e consolidamento della rete viaria e delle opere d'arte, realizzati con varie linee di finanziamento, di seguito riportate:.

Finanziamenti ottenuti dal *Ministero delle Infrastrutture e Trasporti* ed investiti sulle varie annualità sulla rete provinciale:

DM 49/2018 “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane”

Annualità 2021	€ 3.136.473,00
Annualità 2022	€ 3.136.473,00
Annualità 2023	€ 3.136.473,00

DM 123/2020 “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale 49/2018”

Annualità 2021	€ 1.148.476,93
Annualità 2022	€ 2.871.192,32
Annualità 2023	€ 2.871.192,32
Annualità 2024	€ 2.871.192,32

DM 224/2020 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane”

Annualità 2021	€ 219.254,69
Annualità 2022	€ 313.220,98
Annualità 2023	€ 314.617,99
Annualità 2024	€ 318.533,23

DM 225/2021 “Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall’art 49 del Decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane”

Annualità 2021	€ 4.924.280,32
Annualità 2022	€ 6.331.217,56
Annualità 2023	€ 4.924.280,32

DM 125/2022 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall’articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all’articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”

Annualità 2024	€. 1.406.937,24
Annualità 2025	€. 1.406.937,24
Per annualità dal 2026 al 2029	€. 16.883.246,84

DM 141/2022 “Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane”

Annualità 2022	€. 887.459,00
Annualità 2023	€. 975.205,00
Annualità 2024	€. 1.419.935,00
Annualità 2025	€. 1.153.697,00
Per annualità dal 2026 al 2029	€. 10.649.512,00

DM 216/2024 “Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia”

Annualità 2025	€. 323.008,00
Per annualità dal 2026 al 2029	€. 1.375.649,00

DL 95/2025 “Disposizioni urgenti per il rifinanziamento di autorizzazioni di spesa in materia di infrastrutture, edilizia carceraria, protezione civile regionale, nonché misure urgenti in materia di assistenza sociale e cura”

Annualità 2025	€. 1.331.189,17
Per annualità dal 2026 al 2028	€. 9.735.952,12

Sono anche stati acquisiti finanziamenti per manutenzione delle strade provinciali con fondi Regione Emilia Romagna (**LR 3/99**) anch’essi investiti sulla rete provinciale:

Annualità 2021	€. 572.934,62
----------------	---------------

Annualità 2022	€. 627.785,84
Annualità 2023	€. 567.277,99
Annualità 2024	€. 1.074.674,70
Annualità 2025	€. 491.463,48

Finanziamenti con PROGETTI INFRASTRUTTURALI PUBBLICI AL FINANZIAMENTO DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO **(FUNT)**

Annualità 2024-2025 (SCIOVIA)	€. 1.000.000,00
Annualità 2024-2025 (PERCORSI CICLOPEDONALI - VIA ROMAGNA)	€. 197.000,00

Per la rete viaria della Provincia, sono state riconosciute diverse risorse provenienti da Ordinanze di Protezione civile, risorse investite nelle diverse annualità indicate:

OCDPC 622/2019

Annualità 2022-2023 (2° STRALCIO)	€. 241.871,12
Annualità 2022-2023 (3° STRALCIO)	€. 473.297,91

OCDPC 1095/2024

Annualità 2024-2025 (1° STRALCIO)	€. 280.000,00
Annualità 2025 (RIMODULAZIONE)	€. 75.000,00
Per annualità 2026 (2° STRALCIO)	€. 80.000,00

OCDP 1100-1109/2024

Per annualità 2026	€. 250.000,00
--------------------	---------------

L'attività di **manutenzione straordinaria delle pavimentazioni** è stata realizzata a macchia di leopardo un po' su tutta la rete provinciale maggiormente danneggiata, sfruttando non solo le risorse ministeriali, regionali, ma anche avanzo di amministrazione per dare il massimo delle risposte al territorio provinciale.

Relativamente all'alluvione sulle varie annualità sono stati eseguiti i seguenti principali interventi di manutenzione straordinaria:

Anno 2023:

- €. 4.286.000,00 per somme urgenze (Ord 6 Commissario Straordinario alla ricostruzione)
- €. 2.000.000,00 per somme urgenze (Oord 19 Commissario Straordinario alla ricostruzione)

Anno 2024-2025:

- €. 12.338.539,65 Interventi Alluvione (Ord 13 Commissario Straordinario alla Ricostruzione)
- Anno 2025-2026:**
- €. 61.400.000,00 Interventi PNRR (Ord 35 Commissario Straordinario alla Ricostruzione)
 - €. 3.650.000,00 Interventi Alluvione non PNRR (Ord 33 Commissario Straord. Ricostruzione)

Nel 2022 la Provincia è stata assegnataria dell'FSC 2014-2021 per € 7.000.000 per la realizzazione del **COLLEGAMENTO TRA LA S.S 9 "EMILIA" IN LOCALITA' SAN GIOVANNI IN COMPITO E IL CASELLO AUTOSTRADALE A14 "VALLE DEL RUBICONE"**, i cui lavori sono in fase di conclusione.

L' Amministrazione ha anche presentato candidatura per l'ottenimento dei finanziamenti FSC 2021/2027, aggiudicandosi dalla Regione Emilia Romagna un contributo di € 12.000.000 per la realizzazione della **VARIANTE ALLA SP 7 CERVESE TRA IL CASELLO AUTOSTRADALE A14 "CESENA" E L'ABITATO DI CALABRINA IN COMUNE DI CESENA**, per un importo complessivo di progetto di € 15.800.000.

Per quanto riguarda l'ultima tranche di finanziamenti disposti con le Ordinanze 33 e 35, relativamente agli eventi alluvionali che hanno interessato la collina forlivese e cesenate, si elencano sinteticamente gli interventi previsti e il loro importo, precisando che tutti i progetti riguardano opere di manutenzione straordinaria su diverse strade provinciali, per il ripristino dei dissesti franosi e dei piani viabili.

Tutti i progetti sono stati approvati e aggiudicati in via definitiva.

I lavori sono già in corso o in procinto di partire e dovranno concludersi entro l'anno in corso.

SP	Comune	Descrizione intervento di messa in sicurezza	IMPORTO LORDO	MISURA PNRR / NO PNRR
9	Longiano, Montiano, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone,	SP 9 Cesena-Sogliano -. Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 3.900.000,00	M2 C4 I2.1.a
13	Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Borghi,	SP 13 Uso - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 2.000.000,00	M2 C4 I2.1.a
21	Dovadola - Modigliana	SP 21 Trebbio - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 3.000.000,00	M2 C4 I2.1.a
22	Protico - Tredozio	SP 22 Busca - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 2.500.000,00	M2 C4 I2.1.a
40	Longiano, Montiano, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone,	SP 40 Badia-Santa Paola -. Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 2.300.000 + € 400.000	M2 C4 I2.1.a
47	Predappio - Rocca San Casciano	SP 47 Predappio - Rocca San Casciano - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 5.000.000,00	M2 C4 I2.1.a
48	Cesena - Mercato Saraceno	SP 48 Teodorano - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 3.400.000,00	M2 C4 I2.1.a
54	Castrocaro - Predappio	SP 54 Baccanello - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 2.900.000,00	M2 C4 I2.1.a

66	Modigliana	SP 66 Casale - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 1.700.000,00	SI PNRR
68	Civitella di Romagna	SP 68 Voltre - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 3.100.000,00	M2 C4 I2.1.a
74	Cesena - Roncofreddo	SP 74 Cesena-Sorrvoli - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 2.000.000,00	M2 C4 I2.1.a
75	Cesena - Roncofreddo	SP 75 Monteleone - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 5.200.000,00	M2 C4 I2.1.a
78	Meldola	SP 78 San Matteo - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 2.700.000,00	M2 C4 I2.1.a
79	Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Borghi,	SP 79 Rio Petra - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 1.250.000,00	NO PNRR
81	Modigliana	SP 81 Trebbio San Savino- Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 2.000.000,00	M2 C4 I2.1.a
83	Bertinoro	SP 83 Polenta - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 1.400.000,00	NO PNRR
85	Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Borghi,	SP 85 Fondovalle Rubicone - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 2.000.000,00	M2 C4 I2.1.a
88	Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Borghi,	SP 88 Alto Uso - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 3.000.000,00	M2 C4 I2.1.a
102	Civitella di Romagna	SP 102 Giaggiolo-Piandispino - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 1.000.000,00	NO PNRR
104	DOvadola - Rocca San Casciano	SP 104 Dovadola-Montecolombo - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 3.500.000,00	M2 C4 I2.1.a
126	Meldola	SP 126 Predappio-Rocca delle Caminate-Meldola - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 2.000.000,00	M2 C4 I2.1.a
129	Modigliana - Rocca San Casciano	SP 129 Modigliana - Rocca San Casciano - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 5.800.000,00	M2 C4 I2.1.a
134	Sarsina	SP 134 Via Piana - Interventi di ripristino dei dissesti di modesta intensità e ripristino dei piani viabili	€ 3.400.000,00	M2 C4 I2.1.a

Durante il mandato, nell'ambito di un obiettivo di razionalizzazione del patrimonio e reperimento delle risorse per finanziare gli interventi sulla viabilità e edilizia scolastica, sono state espletate diverse procedure di alienazione del **patrimonio immobiliare**, di seguito le vendite nelle varie annualità:

ELENCO VENDITE IMMOBILIARI DAL 2021 AL 2025

2024

- Ex Scuola Saffi € 712.500,00
- Terreno agricolo sito in Forlì - Località Para di mq. 41203 - € 120.100,00

2025

- Villa Lambertini € 3.474.025,00

Abbiamo ricevuto un contributo dalla Regione Emilia Romagna per € 200.000 per la riqualificazione del centro di via Cadore (protezione civile)

2.1.3. Valutazione delle performance

Questa Amministrazione è dotata di un sistema integrato del Ciclo della Performance, approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 94018/424 del 27/09/2011, integrato e modificato negli anni successivi, da ultimo con decreto presidenziale prot. n.32456/127 del 22 dicembre 2017 per l'adeguamento al D.Lgs. n. 74/2017.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti componenti:

1. piano della performance (definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori);
2. sistema di monitoraggio e revisione;
3. sistema di misurazione della performance organizzativa;
4. sistema di valutazione della performance organizzativa e della performance individuale dei dirigenti, delle P.O. e A.P. e dei dipendenti;
5. sistema premiante;
6. rendicontazione, anche tramite pubblicazione sul sito, dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, agli organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e destinatari di servizi.

La valutazione della **PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRIGENTI** viene effettuata con la metodologia approvata con Deliberazione G.P. n. 13877/64 del 15/02/2011 e successivamente modificata con Deliberazioni G.P. n. 94018 del 27/09/2011, n. 71904/294 del 17/07/2012, n. 96637/256 del 27/06/2013, n. 41193/146 del 22/04/2014 e da ultimo con Decreto presidenziale n. 8120/33 del 30/03/2018.

La valutazione della **PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI RESPONSABILI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DI ALTA PROFESSIONALITA'** viene effettuata con la metodologia approvata con Deliberazione G.P. n. 13878/65 del 15/02/2011 e successivamente modificata con Deliberazioni G.P. n. 71911/295 del 17/07/2012, n. 105722 del 16/07/2013, n. 41189/145 del 22/04/2014, con Decreti presidenziali n. 8120/33 del 30/03/2018, n. 30795/157 del 22/11/2018, n. 32499/166 dell'11/12/2018, n. 34037/171 del 28/12/2018, n. 25543/129 del 12/11/2020, n. 126 del 30/09/2021 e da ultimo con decreto presidenziale n. 144 del 20/12/2023.

La valutazione della **PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIPENDENTI** viene effettuata con la metodologia approvata con Deliberazione G.P. n. 48640/216 del 03/05/2011 e successivamente modificata con Deliberazioni G.P. n. 71911/295 del 17/07/2012, n. 105722 del 16/07/2013, n. 41189/145 del 22/04/2014, con Decreti presidenziali n. 8120/33 del 30/03/2018, n. 30795/157 del 22/11/2018, n. 34037/171 del 28/12/2018, n. 25543/129 del 12/11/2020, n. 126 del 30/09/2021 e da ultimo con decreto presidenziale n. 144 del 20/12/2023.

La valutazione della **PERFORMANCE DEL SEGRETARIO GENERALE** viene effettuata con la metodologia approvata con Decreto presidenziale n. 68452/207 del 20/08/2015 e successivamente modificata con Decreto presidenziale n. 11985/61 del 14/05/2018.

2.1.4. Controllo strategico

Dopo diversi anni di incertezza sul futuro dell'assetto delle province e da condizionamenti dovuti al processo di riordino istituzionale e da un contesto fortemente critico sotto il profilo finanziario, dall'anno 2022 si è cercato di impostare la programmazione nei tempi e modi previsti dalle norme al fine di ridare valore alla programmazione e al controllo strategico.

Quindi in coerenza con i bilanci preventivi nel periodo di mandato, sono stati approvati anche i seguenti documenti:

- Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 1 del 23/01/2023
- Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 33 del 20/12/2023
- DUP 2025-2027 approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 21 del 25/09/2024
- Nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 44 del 23/12/2024
- DUP 2026-2028 approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/09/2025
- Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 22/12/2025

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate

L'Ente ha provveduto annualmente, entro il 31/12, alla revisione ordinaria e razionalizzazione periodica delle partecipazioni della Provincia di Forlì-Cesena ex art. 20, comma 1, D.Lgs. 175/2016.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

I dati finanziari degli esercizi dal 2021 al 2024 sono desunti dai rendiconti approvati.

Trend storico della gestione di competenza

ENTRATE		2021	2022	2023	2024	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	30.188.176,52	28.611.653,97	30.163.454,57	32.826.801,56	+8,74%
Titolo II	Trasferimenti correnti	9.262.704,81	20.216.021,57	21.677.367,37	19.710.188,95	+112,79%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.833.479,34	2.495.366,60	2.206.486,85	2.672.775,54	+45,78%
ENTRATE CORRENTI		41.284.360,67	51.323.042,14	54.047.308,79	55.209.766,05	+33,73%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	14.462.975,47	18.948.791,25	20.022.353,63	29.720.534,06	+105,49%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	56.244,63	2.571.263,64	78.773,90	78.773,90	+40,06%
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	2.470.000,00	0,00	0,00	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE ENTRATE		55.803.580,77	75.313.097,03	74.148.436,32	85.009.074,01	+52,34%

SPESE		2021	2022	2023	2024	Percentual e di incremento /decremen to rispetto al primo anno
Titolo I	Spese correnti	35.901.125,66	48.700.122,40	51.532.468,63	49.318.564,06	+37,37%
Titolo II	Spesa in conto capitale	6.594.202,73	11.799.250,24	20.285.030,22	32.839.907,41	+398,01%
Titolo III	Spese per incrementi di attività finanziarie	0,00	2.470.000,00	0,00	0,00	-
Titolo IV	Rimborso di prestiti	5.569.354,77	5.383.514,66	1.533.071,04	5.521.821,90	-0,85%
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE SPESE		48.064.683,16	68.352.887,30	73.350.569,89	87.680.293,37	+82,42%

PARTITE DI GIRO		2021	2022	2023	2024	Percentual e di incremento /decremen to rispetto al primo anno
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.807.614,99	5.167.638,66	7.681.199,68	7.778.482,92	+104,29%
Titolo VI	Spese per conto terzi e partite di giro	3.807.614,99	5.167.638,66	7.681.199,68	7.778.482,92	+104,29%

FPV entrata	13.190.685,59	14.012.034,49	24.739.253,95	26.970.688,16
FPV spesa	14.012.034,49	24.739.253,95	26.970.688,16	27.888.784,65

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	7.738.897,61	6.960.209,73	797.866,43	-2.671.219,36
------------------------------	--------------	--------------	------------	---------------

3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	861.056,52	454.308,98	467.579,76	442.344,28
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	41.284.360,67	51.323.042,14	54.047.308,79	55.209.766,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	35.901.125,66	48.700.122,40	51.532.468,63	49.318.564,06
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		-	-	-	-
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	454.308,98	467.579,76	442.344,28	467.870,83
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.569.354,77	5.383.514,66	1.533.071,04	5.521.821,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	149.229,50	-	-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		220.627,78	-2.773.865,70	1.007.004,60	343.853,54

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	5.328.650,17	4.768.313,01	2.119.609,67	3.864.369,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		42.068,18	149.229,50	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1=G+H+I-L+M		5.549.277,95	1.994.447,31	3.126.614,27	4.208.222,74
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio	(-)	29.205,87	15.985,41	142.539,30	211.772,40
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.638.650,13	522.251,76	390.155,49	135.714,78
O2 EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		3.881.421,95	1.456.210,14	2.593.919,48	3.860.735,56
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto <u>(+)</u> / <u>(-)</u>	(-)	132.349,70	-	34.939,75	-41.851,80
O3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.749.072,25	1.456.210,14	2.558.979,73	3.902.587,36

Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.406.663,95	8.706.250,66	5.580.551,22	5.079.549,76
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	12.329.629,07	13.557.725,51	24.271.674,19	26.528.343,88
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.519.220,10	23.990.054,89	20.101.127,53	29.799.307,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio - lungo termine	(-)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-	2.470.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.594.202,73	11.799.250,24	20.285.030,22	32.839.907,41
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	13.557.725,51	24.271.674,19	26.528.343,88	27.420.913,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1		8.103.584,88	7.713.106,63	3.139.978,84	1.146.380,37
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	-	-	-	-
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	7.499.865,66	6.959.343,26	1.963.806,12	1.028.195,74
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		603.719,22	753.763,37	1.176.172,72	118.184,63
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		-	-	-	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		603.719,22	753.763,37	1.176.172,72	118.184,63
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	-	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-	2.470.000,00	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-	2.470.000,00	-	-
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	-	-	-	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	-	-	-	-

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1-Y2)		13.652.862,83	9.707.553,94	6.266.593,11	5.354.603,11
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	29.205,87	15.985,41	142.539,30	211.772,40
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	9.138.515,79	7.481.595,02	2.353.961,61	1.163.910,52
W2 -EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.485.141,17	2.209.973,51	3.770.092,20	3.978.920,19
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	132.349,70	-	34.939,75	- 41.851,80
W3 -EQUILIBRIO COMPLESSIVO		4.352.791,47	2.209.973,51	3.735.152,45	4.020.771,99

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2021	2022	2023	2024
Accertamenti di competenza	+	59.611.195,76	80.480.735,69	81.829.636,00	92.787.556,93
Impegni di competenza	-	51.872.298,15	73.520.525,96	81.031.769,57	95.458.776,29
SALDO		7.738.897,61	6.960.209,73	797.866,43	-2.671.219,36
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	13.190.685,59	14.012.034,49	24.739.253,95	26.970.688,16
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	14.012.034,49	24.739.253,95	26.970.688,16	27.888.784,65
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		6.917.548,71	-3.767.009,73	-1.433.567,78	-3.589.315,85

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo		2021	2022	2023	2024
Saldo della gestione di competenza	+	6.917.548,71	-3.767.009,73	-1.433.567,78	-3.589.315,85
Avanzo di amministrazione applicato	+	6.735.314,12	13.474.563,67	7.700.160,89	8.943.918,96
Quota disavanzo ripianata	-	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO		13.652.862,83	9.707.553,94	6.266.593,11	5.354.603,11

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa al 31 dicembre	35.365.785,63	37.826.532,32	38.937.757,91	30.311.288,98
Totale residui attivi finali	12.738.081,41	14.287.936,50	15.673.711,61	28.841.367,23
Totale residui passivi finali	14.997.934,60	12.116.305,37	13.303.645,70	20.280.628,35
FPV spesa (-)	14.012.034,49	24.739.253,95	26.970.688,16	27.888.784,65
Risultato di	19.093.897,95	15.258.909,50	14.337.135,66	10.983.243,21

amministrazione				
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

Risultato di amministrazione di cui:	2021	2022	2023	2024
Parte accantonata	570.879,37	586.864,78	764.343,83	793.464,43
Parte vincolata	10.094.610,84	10.982.128,72	9.123.965,77	5.927.872,79
Parte destinata agli investimenti	654.289,75	431.317,57	87.118,92	14.203,56
Parte disponibile	7.774.117,99	3.258.598,43	4.361.707,14	4.247.702,43
Totale	19.093.897,95	15.258.909,50	14.337.135,66	10.983.243,21

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione	2021	2022	2023	2024
Debiti fuori bilancio	0,00	0,00	3.028.893,11	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	1.971.333,98	3.000.000,00	139.925,23	3.360.000,00
Spese in c/capitale - avanzo libero	0,00	3.413.575,24	84.000,00	1.000.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo accantonato	51.469,20	0,00	0,00	140.800,00
Avanzo vincolato	4.662.510,94	6.469.337,83	4.016.342,55	4.358.675,37
Avanzo destinato agli investimenti	50.000,00	591.650,60	431.000,00	84.443,59
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.735.314,12	13.474.563,67	7.700.160,89	8.943.918,96

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (2021) e fine mandato (2024)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2021)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e={a+c-d}	f={e-b}	g	h={f+g}
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.714.785,20	3.287.551,48	0,00	0,00	3.714.785,20	427.233,72	2.669.835,21	3.097.068,93
Titolo 2 - Trasferimenti	1.680.209,20	1.540.003,93	0,00	-35.383,82	1.644.825,38	104.821,45	1.442.867,47	1.547.688,92

i correnti								
Titolo 3 - Entrate extratributarie	320.307,37	59.526,83	0,00	-13.436,48	306.870,89	247.344,06	131.273,87	378.617,93
Gestione corrente - Parziale titoli 1+2+3	5.715.301,77	4.887.082,24	0,00	- 48.820,30	5.666.481,47	779.399,23	4.243.976,55	5.023.375,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.771.607,09	1.611.897,85	0,00	-0,29	3.771.606,80	2.159.708,95	2.929.991,34	5.089.700,29
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.787.793,21	184.221,17	0,00	-1,01	2.787.792,20	2.603.571,03	11.244,63	2.614.815,66
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione c/capitale -Parziale titoli 4+5+6+7	6.559.400,30	1.796.119,02	0,00	-1,30	6.559.399,00	4.763.279,98	2.941.235,97	7.704.515,95
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.850,15	4.095,58	0,00	-1.464,71	8.385,44	4.289,86	5.899,82	10.189,68
Totale generale dell'entrata	12.284.552,22	6.687.296,84	0,00	- 50.286,31	12.234.265,91	5.546.969,07	7.191.112,34	12.738.081,41

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (2021)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	24.109.632,76	17.435.596,95	0,00	-470.981,22	23.638.651,54	6.203.054,59	7.423.258,34	13.626.312,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.368.621,58	982.510,20	0,00	-21.293,48	1.347.328,10	364.817,90	620.743,99	985.561,89
Titolo 3 - Spese per incremento di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	00,00	00,00	00,00	00,00

finanziarie								
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	167.118,65	1.537,59	0,00	0,00	167.118,65	165.581,06	220.478,72	386.059,78
Totale generale della spesa	25.645.372,99	18.419.644,74	0,00	-492.274,70	25.153.098,29	6.733.453,55	8.264.481,05	14.997.934,60

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato (2024)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e={a+c-d}	f={e-b}	g	h={f+g}
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.202.447,10	1.202.447,10	0,00	0,00	1.202.447,10	0,00	983.279,07	983.279,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.693.032,33	1.409.976,30	0,00	-22.018,92	1.671.013,41	261.037,11	2.205.057,59	2.466.094,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	324.542,43	119.847,10	0,00	-62.790,74	261.751,69	141.904,59	391.856,84	533.761,43
Gestione corrente - Parziale titoli 1+2+3	3.220.021,86	2.732.270,50	0,00	- 84.809,66	3.135.212,20	402.941,70	3.580.193,50	3.983.135,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.325.471,22	2.500.973,71	0,00	-108.319,19	7.217.152,03	4.716.178,32	15.044.324,39	19.760.502,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziari e	5.111.304,93	37.773,90	0,00	0,00	5.111.304,93	5.073.531,03	0,00	5.073.531,03
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cas siere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione c/capitale -Parziale titoli 4+5+6+7	12.436.776,1 5	2.538.747,61	0,00	- 108.319,19	12.328.456,9 6	9.789.709,35	15.044.324,3 9	24.834.033,7 4
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	16.913,60	1.415,31	0,00	0,00	16.913,60	15.498,29	8.700,00	24.198,29
Totale generale dell'entrata	15.673.711,6 1	5.272.433,42	0,00	- 193.128,85	15.480.582,7 6	10.208.149,3 4	18.633.217,8 9	28.841.367,2 3

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato (2024)	Iniziali	Pagati	Maggior i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	8.944.576,56	7.269.155,14	0,00	-425.590,72	8.518.985,84	1.249.830,70	8.245.773,00	9.495.603,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.211.761,91	3.177.900,13	0,00	-2.961,53	3.208.800,38	30.900,25	9.893.354,41	9.924.254,66
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	00,00	00,00	00,00	00,00
Titolo 4 -Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cas siere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.147.307,23	1.003.307,23	0,00	0,00	1.147.307,23	144.000,00	716.769,99	860.769,99
Totale generale della spesa	13.303.645,7 0	11.450.362,5 0	0,00	-428.552,2 5	12.875.093,4 5	1.424.730,95	18.855.897,4 0	20.280.628,3 5

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2024	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	983.279,07	983.279,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150,00	103,29	99.087,90	161.695,92	2.205.057,59	2.466.094,70
Titolo 3 - Entrate extratributari e	110.346,61	5.951,84	10.198,32	15.407,82	391.856,84	533.761,43
Totale	110.496,61	6.055,13	109.286,22	177.103,74	3.580.193,5	3.983.135,20
CONTO CAPITALE						
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	30.260,00	759.063,89	101.863,31	3.824.991,12	15.044.324,39	19.760.502,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.603.531,03	0,00	2.470.000,00	0,00	0,00	5.073.531,03
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cass iere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.633.791,03	759.063,89	2.571.863,31	3.824.991,1 2	15.044.324,39	24.834.033,7 4
Titolo 9 -Entrate per conto di terzi	4.238,29	0,00	0,00	11.260,00	8.700,00	24.198,29
TOTALE GENERALE	2.748.525,93	765.119,02	2.681.149,53	4.013.354,8 6	18.633.217,89	28.841.367,2 3

Residui passivi al 31.12.2024	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	207.285,96	29.002,90	300.819,24	712.722,60	8.245.773,00	9.495.603,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.124,50	0,02	302,85	5.472,88	9.893.354,41	9.924.254,66
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	144.000,00	0,00	0,00	0,00	716.769,99	860.769,99
TOTALE GENERALE	376.410,46	29.002,92	301.122,09	718.195,48	18.855.897,40	20.280.628,35

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2021	2022	2023	2024
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	10,85%	6,01%	4,72%	4,27%

5. Verifica obiettivi di finanza pubblica

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del pareggio di bilancio; indicare "S" se è stato soggetto al pareggio di bilancio; "NS" se non è stato soggetto; "E" se è stato escluso dal pareggio di bilancio per disposizioni di legge:

In regime di "Pareggio di Bilancio":

2021	2022	2023	2024

S	S	S	S
---	---	---	---

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al pareggio di bilancio:

L'ente ha rispettato il pareggio di bilancio nel quadriennio considerato.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente.

	2021	2022	2023	2024
Residuo debito finale	44.247.598,30	41.334.083,64	39.801.012,60	34.279.190,70
Popolazione residente	391.293	391.648	392.812	393.367
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	113,08	105,54	101,33	87,14

6.2. Rispetto del limite di indebitamento: Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023	2024
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,76%	3,40%	1,29%	2,92%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato l'ente non ha sottoscritto e non ha avuto in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione flussi

Nel periodo considerato non sono stati rilevati flussi originati da contratti di finanza derivata (non essendo attivi contratti relativi a strumenti di finanza derivata).

7. Conto del patrimonio in sintesi

Dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2021

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	695.011,36	Patrimonio netto	160.163.150,51
Immobilizzazioni materiali	292.764.340,31		
Immobilizzazioni finanziarie	22.843.050,62		
Rimanenze	0,00		
Crediti	9.979.557,87	Fondi per rischi ed oneri	502.832,32
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	38.056.262,12	Debiti	59.245.532,92
Ratei e risconti attivi	11.387,71	Ratei e risconti passivi	144.438.094,24
totale	364.349.609,99	totale	364.349.609,99

Anno 2024

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.775.974,62	Patrimonio netto	156.491.063,29
Immobilizzazioni materiali	318.262.728,35	318.262.728,35	
Immobilizzazioni finanziarie	22.624.261,92		
Rimanenze	0,00		
Crediti	23.378.777,78	Fondi per rischi ed oneri	583.257,72
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	35.563.671,72	Debiti	54.559.819,05
Ratei e risconti attivi	46.970,93	Ratei e risconti passivi	192.018.245,26
totale	403.652.385,32	totale	403.652.385,32

**Come da schema allegato 10 al D.Lgs 118/2011*

7.1.Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel triennio 2021-2024 sono così classificabili:

	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio			
Articolo 194 T.U.E.L:	2021	2022	2023	2024

a) Sentenze esecutive	51.469,20	91.876,93		
b) Copertura di disavanzi di consorzi, azienda speciali e di istituzioni				
c) Ricapitalizzazioni				
d) Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità				
e) Acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	296.708,66	158.690,00	4.827.277,99	2.000.000,00
Totale	348.177,86	250.566,93	4.827.277,99	2.000.000,00

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per complessivi € 1.394.000,00,, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 (lavori di somma urgenza ex art. 140 D.Lgs. 36/2023 per la messa in sicurezza di tratti di strade provinciali a seguito dei dissesti idrogeologici intervenuti in occasione delle calamità naturali a partire dal 17 settembre 2024 e dal 17 ottobre 2024).

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore. **NEGATIVO**

DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7.2.Conto economico in sintesi

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2021	2022	2023	2024
A) Componenti positivi della gestione	46.057.080,09	56.610.339,87	60.921.049,97	61.387.300,80
B) Componenti negativi della gestione	44.698.009,96	57.312.407,44	62.637.517,28	59.643.456,64
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	1.359.070,13	-702.067,57	-1.716.467,31	1.743.844,16
C) Proventi ed oneri finanziari	-1.063.346,59	-960.787,72	-158.891,53	-1.096.195,67
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-253.651,00	-78.959,00	-97.312,25	0
E) Proventi ed oneri straordinari	1.553.385,66	315.600,22	638.321,20	-531.859,97
Risultato prima delle imposte	1.595.458,20	-1.426.214,07	-1.334.349,89	115.788,52

Imposte	360.569,42	398.459,10	418.373,95	439.759,21
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.234.888,78	-1.824.673,17	-1.752.723,84	-323.970,69

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Importo limite di spesa (art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	16.358.224,84	16.358.224,84	16.358.224,84	16.358.224,84
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006	5.198.741,90	5.200.247,61	5.757.694,13	6.128.581,79
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Spese correnti	35.901.125,66	48.700.122,40	51.532.468,63	49.318.564,06
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	14,48%	10,68%	11,17%	12,42%

8.2. Spesa del personale pro-capite

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spesa personale Abitanti	13,28	13,28	14,66	15,60

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Abitanti	391.293	391.648	392.812	393.367
Dipendenti	146	148	151	159
Abitanti Dipendenti	2.680,09	2.646,27	2.601,40	2.474,01

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI'

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Personale a tempo determinato	120.153,87	168.290,51	93.209,66	357.299,36

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate.

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo risorse decentrate personale livelli	729.272,77	778.335,63	879.242,65	850.342,21
Fondo risorse decentrata personale dirigente	103.230,27	102.200,88	102.200,88	118.433,41

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV -Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1.1 Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni o sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

-Attività giurisdizionale: l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

1.2 Rilievi dell'Organo di revisione:

l'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel periodo di mandato considerato, la situazione finanziaria della provincia è stata pesantemente condizionata dal concorso da parte dell'Ente all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica assegnato alle province dalla legge 190/2014 che si è sommato ai "tagli" previsti dal D.L. 66/2014 e dalle manovre precedenti.

I contributi per il risanamento della finanza pubblica a carico dei bilanci delle province hanno gravemente compromesso la sostenibilità delle funzioni istituzionali assegnate dalla legge n. 56/2014.

Per avere un'idea delle riduzioni di risorse imposte a questo Ente nel periodo di mandato, si evidenzia che il contributo richiesto dallo Stato per il risanamento della finanza pubblica è stato pari ad € 15.018.452 nell'esercizio 2021 (di cui € 13.640.277 versati allo Stato o trattenuti ed € 1.378.175 a fronte di contributi in entrata), ad € 23.856.071 nell'esercizio 2022 (di cui € 12.773.975 versati allo Stato ed € 11.082.096 a fronte di contributi in entrata per esercizio funzioni fondamentali ex Circolare Ministero Interno n. 70 del 21/6/2022), ad € 23.850.246 nell'esercizio 2023 (di cui € 12.591.368 versati allo Stato ed € 11.258.878 a fronte di contributi in entrata per esercizio funzioni fondamentali ex Circolare Ministero Interno n. 70 del 21/6/2022), ad € 23.841.507 nell'esercizio 2024 (di cui € 12.317.458 versati allo Stato ed € 11.524.049 a fronte di contributi in entrata per esercizio funzioni fondamentali ex Circolare Ministero Interno n. 70 del 21/6/2022) e ad € 23.739.487 nell'esercizio 2025 (di cui € 11.608.798 da versare allo Stato ed € 12.130.689 a fronte di contributi in entrata per esercizio funzioni fondamentali).

La contrazione delle risorse ha comportato inevitabili conseguenze sulla possibilità di spesa; per fronteggiare la necessità di comprimere la spesa, la Provincia ha messo in atto molteplici interventi di razionalizzazione della spesa corrente; nel periodo di mandato si è data attuazione al percorso di dismissione di quote societarie deliberato dal Consiglio Provinciale in occasione della ricognizione straordinaria delle società partecipate. Inoltre sono stati ridotti in misura consistente e/o soppressi tutti i contributi di gestione agli organismi partecipati, ad eccezione di quelli obbligatori per legge.

Gli eventi alluvionali verificatisi nel mese di maggio 2023 hanno comportato l'adozione di una serie di misure a sostegno degli Enti locali dei territori fortemente colpiti delle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana.

La Cassa Depositi e Prestiti ha previsto la sospensione del pagamento delle rate dei prestiti in scadenza nel 2023, al fine di liberare risorse per supportare le esigenze connesse alla situazione emergenziale. In particolare è stato previsto il differimento del pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2023 all'anno successivo alla data di fine ammortamento prevista contrattualmente, senza sanzioni e senza interessi, dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti agli enti locali alluvionati; questo Ente ha beneficiato di tale sospensione per tutti i 110 prestiti in ammortamento contratti con la CDP.

Le quote capitale dei prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti previste sull'annualità 2023 ammontavano a complessivi € 3.686.568,05 e gli interessi passivi ammontavano a complessivi € 1.075.538,84. Tali somme con variazioni al bilancio nel corso del 2023 sono state stornate e destinate a finanziare interventi di spesa corrente.

L'andamento delle spese correnti, al netto del contributo allo Stato per il risanamento della finanza pubblica, nel triennio in esame è stato il seguente:

Rendiconto 2021 € 20.882.643

Rendiconto 2022 € 24.844.051

Rendiconto 2023 € 27.682.223

Rendiconto 2024 € 25.477.057

Parte V-I. Organismi controllati

L'ente non detiene partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 codice civile.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente

locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

L'art. 76 comma 7 del D.L. n.112 del 2008 è stato abrogato dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Non ricorre la fattispecie.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

L'ente non detiene partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società

Durante il periodo del mandato l'Ente non ha proceduto ad esternalizzare nuovi servizi, oltre al servizio di trasporto pubblico extraurbano, già da tempo affidato alla Società ATR Soc. Cons. a r.l., (ex Consorzio Azienda Trasporti ATR Forlì-Cesena) che provvedeva direttamente a sottoscrivere il contratto di servizio con il gestore.

Dall'1/03/2017 la Provincia di Forlì-Cesena è socia di "A.M.R. - Agenzia Mobilità Romagnola" S.r.l. consortile, con una quota di partecipazione del 9,47%. A seguito dell'ingresso nella Società "A.M.R. - Agenzia Mobilità Romagnola", la Provincia ha richiesto alla Società "ATR - Società Consortile a responsabilità limitata" la liquidazione dell'intera quota di partecipazione, pari al 24,91%, come risultante dall'atto notarile datato 5/12/2017.

La Società "A.M.R. - Agenzia Mobilità Romagnola" S.r.l. consortile provvede direttamente a sottoscrivere il contratto di servizio con il gestore.

Nel periodo 2021-2024 la Società Lepida S.c.p.A. (partecipata dall'Ente in misura pari allo 0,0014%) è risultata titolare di affidamenti diretti di servizi di natura strumentale (es. :servizio GDPR relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, servizio di manutenzione ordinaria sottoreti in fibra ottica MAN di competenza della Provincia, servizio di rete radiomobile regionale Errete, servizio di accesso alla rete Lepida e servizio data center).

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati

Non ricorre la fattispecie.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n.244)

Con atto del Consiglio Provinciale prot. 24094/33 del 29/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni della Provincia di Forlì-Cesena ex art. 24 D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017. Alla data del 23 settembre 2016 la Provincia deteneva una partecipazione in 18 società. Il Consiglio ha disposto la dismissione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Forlì-Cesena alla data del 23 settembre 2016 nelle seguenti 12 società, in quanto ritenute non più strategiche:

- Area Blu S.p.A.;
- A.T.R. Società consortile a responsabilità limitata;
- Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna Società consortile a resp. limitata;
- Cesena Fiera S.p.A.;
- C.R.P.A. Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.A.;
- ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio S.p.A.;
- Fiera di Forlì S.p.A.;
- IS.AER.S. Società consortile a responsabilità limitata;
- S.I.L. Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale – Società cons. a r.l. in liquidazione;
- Terme di Castrocaro S.p.A.;
- Terme di Sant'Agnesse S.p.A.;
- TO.RO. Società Consortile a responsabilità limitata in liquidazione.

All'inizio del mandato tutte le procedure di dismissione delle partecipazioni sopra elencate risultavano concluse, ad eccezione che per la Società Terme di Castrocaro S.p.A..

Con riferimento alla dismissione della partecipazione detenuta dalla Provincia di Forlì-Cesena nella Società Terme di Castrocaro S.p.A. si riportano i provvedimenti adottati per la cessione a terzi della partecipazione, conseguenti a quanto disposto con la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. 24094/33 del 29/09/2017 sopra citata, e in attuazione delle deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 37 del 19/12/2022, n. 35 del 20/12/2023, n. 44 del 23/12/2024 e n. 30 del 22/12/2025, aventi ad oggetto la revisione ordinaria e razionalizzazione periodica delle partecipazioni della Provincia ex art. 20, comma 1, D.Lgs. 175/2016:

Denominazione Società	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Terme di Castrocaro S.p.A.	Promozione e sviluppo attività e turismo termale	<p>Esperita asta pubblica per la dismissione delle residue quote di partecipazione di questo Ente nella Società Terme di Castrocaro S.p.a. (pari al 2,743%) in data 20/02/2020, andata deserta.</p> <p>In conseguenza dell'esito negativo della gara per la dismissione delle residue quote di partecipazione nella Società Terme di Castrocaro S.P.A., la Provincia di Forlì-Cesena avrebbe dovuto proseguire nella procedura di liquidazione della partecipazione di cui all'articolo 24 del D. Lgs. n. 175/2016; tale procedura prevedeva la stima del valore economico della partecipazione stessa, così come prescritto dagli artt. artt.2437 ter e quater c.c..</p> <p>L'emergenza sanitaria (COVID) ha determinato la sospensione temporanea dell'attività termale ed alberghiera e vi era il rischio che tale sospensione incidesse in termini negativi sulla stima del valore economico della partecipazione provinciale alla società Terme di Castrocaro S.p.a., in corso di dismissione.</p>	Procedura conclusa

		<p>Pertanto, in accordo con la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Castrocaro Terme-Terra del Sole, il Consiglio Provinciale ha deliberato la sospensione fino al 31/12/2020 del procedimento di dismissione del pacchetto di azioni detenute nella società Terme di Castrocaro S.p.A., riservandosi, in accordo con i predetti Enti, di prorogare il periodo di sospensione anche successivamente alla scadenza di tale termine, qualora ne sussistessero le condizioni e l'opportunità. Il Consiglio Provinciale, rilevata l'impossibilità al 30/12/2020 di effettuare delle previsioni attendibili sui tempi di ripresa, vista la situazione di incertezza a livello mondiale sulla evoluzione della pandemia da COVID-19, d'intesa con la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, ha deliberato con atto prot. 29495/35 del 30/12/2020 la sospensione della procedura fino al 30/06/2022, riservandosi di interrompere il termine di proroga o eventualmente di dilazionarlo, anche successivamente alla sua scadenza, qualora ne sussistessero le condizioni, in relazione all'effettivo evolversi del quadro pandemico, comunque incidente con effetti gravosi sul territorio, sia in senso economico che sanitario.</p> <p>In assenza di ulteriore proroga, con PEC prot. n. 28026/2022 del 29/11/2022, è stata richiesta alla Società Terme di Castrocaro S.p.A. la liquidazione della partecipazione della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 175/2016.</p> <p>Con PEC prot. n. 25779/2024 del 19/09/2024, facendo seguito alle comunicazioni della Società LONGLIFE FORMULA Srl del 18/10/2023 e 02/04/2024 con le quali è stata presentata offerta irrevocabile a termine per la cessione della totalità delle azioni detenute dai soci Enti pubblici (Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Castrocaro e Regione Emilia-Romagna) nella Società Terme di Castrocaro S.p.A., è stata comunicata alla Società LONGLIFE FORMULA Srl l'accettazione definitiva della stessa da parte della Provincia di Forlì-Cesena, relativamente alle proprie azioni, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Decreto Presidenziale n. 55 del 14/06/2024.</p> <p>Stipulato atto di vendita alla Società LONGLIFE FORMULA Srl delle residue azioni detenute in</p>	
--	--	--	--

		<p>Terme di Castrocaro S.p.a. da Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Castrocaro e Regione Emilia-Romagna dinnanzi al notaio in data 14/01/2025 (questo Ente ha venduto a LONGLIFE FORMULA Srl n. 45.514 azioni, pari al 2,743% del capitale sociale, per un introito di € 388.232,42).</p> <p>Incassati € 129.410,81 in data 14/01/2025. Il restante importo pari ad € 258.821,61 sarà liquidato dalla Società LONGLIFE FORMULA Srl in due tranches di pari importo entro il 15/01/2026 e il 15/01/2027.</p>	
--	--	---	--

Tale è la relazione di fine mandato della *Provincia di Forlì – Cesena*.

Lì, 14/1/2026

IL PRESIDENTE
Enzo Lattuca

 Firmato digitalmente da:
LATTUCA ENZO
PRESIDENTE
Firmato il 14/01/2026 15:58
Serial Number: 4030802220441708
Valido dal 18/12/2024 al 17/12/2027
Personal CA Firm Qualified

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, _____

Firmato digitalmente da: Ghirardini Gianni
Data: 23/01/2026 11:35:32

L'organo di revisione economico finanziario *

* Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.